

**VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 6/22
RIUNIONE DEL 22 GIUGNO 2022**

Il giorno 22 giugno 2022, regolarmente convocato con rettorale prot. n. 10942 del 15.06.2022 e con mail del 15.06.2022, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito alle ore 10,00 il Senato Accademico, per discutere il seguente ordine del giorno integrato con rettorale prot. n. 11398 del 21.06.2022.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

NORMATIVA

4. Regolamento tasse e contributi degli studenti dell'Università della Tuscia
5. Regolamento per la disciplina delle forme di collaborazione studentesca
6. Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi Master
7. Regolamento del corso di studio in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana (LM-61)
- 7 bis. Regolamento per la disciplina degli assegni di tutorato

ORGANIZZAZIONE

8. Nucleo di Valutazione – Designazione membri, coordinatore e vice-coordinatore (art. 14 Statuto)

OFFERTA FORMATIVA

9. Linee guida attività didattica, I° semestre a.a. 2022/2023
10. Master di I livello in “Governance delle zone montane italiane – Area Appenninica”, a.a. 2022/2023 (DAFNE) – Istituzione

RICERCA

11. Relazione sui risultati delle attività di ricerca es. fin.7 2021 (art. 3-*quater* Legge 9 gennaio 2009, n. 1)
12. Accordo di gestione congiunta per una invenzione brevettabile

CONVENZIONI, ASSOCIAZIONI, CONSORZI

13. Convenzione per una cotutela di tesi di dottorato tra l'Università degli Studi della Tuscia e la *Universidade Federal do Paraná* (UFPR) XXXVI ciclo
14. Accordo Quadro per la realizzazione di un “Centro Sperimentale sull’Insetticoltura sul modello LIVING LAB”
15. Accordo Quadro con il Consorzio per l’attuazione del Progetto *Divertor Tokamak Test* DTT S.c.a.r.l.
16. Accordo con la Scuola Forestale Carabinieri - 9° Corso
17. Accordo di collaborazione con l’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo
18. Accordo di collaborazione per la costituzione di una *Joint Research* denominata *Unit Italian Plant Phenotyping Network Phen – Italy*
19. Consorzi – prosecuzione anno 2023:
 - a) Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea

- b) Consorzio per la Ricerca sulla Filiera Cerealicola "Gian Piero Ballatore"
 - c) Consorzio Interuniversitario CINECA
 - d) Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie (CIB)
 - e) Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (CUEIM)
 - f) Consorzio Interuniversitario per l'Argentina (CUIA)
 - g) Consorzio Nazionale Interuniversitario Scienze del Mare (CONISMA)
 - h) Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente (CURSA)
20. *Cluster TICHE Technological Innovation in Cultural Heritage* – prosecuzione anno 2023
- 20 bis. Associazione Italiana per la Promozione della Scienza Aperta (AISA) – Prosecuzione anno 2023
21. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Stefano UBERTINI	Rettore	X		
Prof. Alvaro MARUCCI	Pro Rettore Vicario	X		
Prof. Daniele CANESTRELLI	Direttore DEB	X		
Prof. Giovanni FIORENTINO	Direttore DISUCOM		X	
Prof.ssa Tiziana LAURETI	Direttore DEIM	X		
Prof. Danilo MONARCA	Direttore DAFNE	X		
Prof. Maurizio PETRUCCIOLI	Direttore DIBAF	X		
Prof. Saverio RICCI	Direttore DISTU	X		
Prof. Salvatore GRIMALDI	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica		X	
Prof.ssa Roberta CIMMARUTA	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott. Massimo MUGANU	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Maddalena VALLOZZA	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Prof. Vincenzo SFORZA	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale		X	
Dott.ssa Alessandra Olga Grazia SERRA	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Michela PICCAROZZI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato	X		
Sig. Luigi BONORI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Sig. Carlo Maria D'ANGELO	Rappres. del personale tecnico-amministrativo		X	
Dott. Augusto SASSARA	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X*		
Sig.ra Talia BIANCHI	Rappres. degli studenti	X		
Sig.ra Lucia FERRANTE	Rappres. degli studenti	X		
Sig. Marco FLORIS	Rappres. degli studenti		X	

* Il dott. Augusto Sassara esce dalla sala della riunione durante la trattazione del punto 3 all'odg (ore 11,20).

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, l'Avv. Alessandra Moscatelli, Direttore Generale, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10,15.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'odg, chiede ai senatori l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Senato Accademico autorizza.

Il Rettore informa che i punti 6, 11 e 18 all'ordine del giorno sono ritirati.

Il Rettore propone di anticipare la trattazione del punto 8 all'ordine del giorno dopo quella del punto 2.

Il Senato Accademico approva.

Il Rettore, prima di dare inizio alla trattazione degli argomenti all'odg, saluta la sig.ra Talia Bianchi nominata rappresentante degli studenti in sostituzione della studentessa Roberta Pia, dimessasi dall'incarico (D.R. n. 281 del 09.06.2022).

1. APPROVAZIONE VERBALE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 5/22 del 27 maggio 2022.

Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Su invito del Rettore, entra nella sala della riunione il prof. Bruno Ronchi, Coordinatore del Nucleo di Valutazione per illustrare al Senato Accademico la verifica di superamento delle criticità segnalate dalla CEV dell'Anvur per i requisiti di sede, nell'ambito delle procedure di accreditamento periodico.

Il Rettore coglie l'occasione per ringraziare, anche a nome del Senato Accademico, il prof. Ronchi per il coordinamento dell'Organo negli ultimi cinque anni e tutti i componenti del Nucleo di Valutazione per il lavoro sempre efficace e puntuale.

Il prof. Bruno Ronchi saluta i senatori e sottolinea come il ruolo svolto per il coordinamento del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo della Tuscia sia stata una esperienza estremamente positiva. Anche a nome dei componenti del Nucleo, ringrazia tutte le strutture che hanno consentito all'Organo di poter svolgere il proprio compito, a cominciare dall'Ufficio Assicurazione Qualità. Ringrazia, inoltre, il Presidio di Qualità, la Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della *performance*, l'Ufficio Sistemi informativi di Ateneo e tutto il personale che, a vario titolo, ha collaborato con il Nucleo di Valutazione.

Il prof. Ronchi evidenzia come nel corso degli anni l'Ateneo sia andato progressivamente migliorando sulla strada dell'assicurazione della qualità e dell'efficienza. Sono stati incrementati i momenti di interazione e di dialogo tra il Nucleo e le diverse componenti dell'Ateneo, ad iniziare dagli Organi di governo.

Ricorda che, come previsto dalla Linee Guida ANVUR, il Nucleo di Valutazione nel 2020 ha elaborato le Schede di verifica del superamento delle criticità con riferimento ai requisiti dei corsi di studio (riunione del 28.05.2020) e nel 2022 le schede relative alle criticità della Sede (riunione del 27.05.2022). Il giudizio espresso nel complesso risulta sostanzialmente positivo, sia per i corsi di studio

che per la Sede. Come risulta dalle schede di verifica, il Nucleo ha rilevato che l'Ateneo è prontamente intervenuto sugli elementi di criticità segnalati dall'ANVUR. Per la verifica dei requisiti di Sede, il Nucleo ha preso in esame i seguenti punti di attenzione, in quanto segnalati con una raccomandazione:

- AQ1.B.2 - COMUNICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE
- AQ1.B.4 - RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
- AQ1.B.5 - VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO
- AQ1.E.1 - ATTIVITÀ DI CONDUZIONE DEL CDS
- AQ4.4 - NUCLEO DI VALUTAZIONE
- AQ6.C.3 - NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relativamente al primo punto, ulteriori azioni dovranno ancora essere promosse per l'aggiornamento dei siti dei Dipartimenti. Sui risultati di apprendimento attesi e sulla valutazione dell'apprendimento il Nucleo ha messo in evidenza che a partire dal 2021 nel piano integrato della *performance* è stato assegnato uno specifico obiettivo individuale ai Responsabili delle segreterie didattiche dei Dipartimenti. Inoltre, il Presidio di Qualità ha svolto una serie di efficaci azioni in questa direzione, mediante l'elaborazione di linee guida, la diffusione di *best practice* e attività di monitoraggio, intervenendo in maniera puntuale sui singoli insegnamenti dove si evidenziavano criticità. In generale, l'Ateneo ha in programma azioni per migliorare la presentazione delle informazioni nelle schede di insegnamento, da realizzare anche mediante l'implementazione del nuovo sito istituzionale.

In merito al punto "Attività di conduzione del cds", si sottolinea che il Presidio di Qualità ha svolto azioni precise sulla compilazione delle schede di monitoraggio annuale e delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, ma si evidenzia la necessità di rendere più uniformi i rapporti di riesame ciclico.

Anche il Nucleo di Valutazione è stato sottoposto ad esame per il superamento delle criticità precedentemente evidenziate e uno dei punti segnalati è quello relativo alla maggiore interazione dei lavori con gli Organi di Ateneo, al fine di non considerare il Nucleo separato rispetto alle dinamiche dell'Ateneo, ma disponibile ad interagire in vario modo, anche dando eventualmente suggerimenti e dialogando su possibili vie di soluzione rispetto a determinate criticità. Al riguardo fa presente che nel corso degli anni si sono avuti incontri con il Rettore, con il Direttore Generale, con il Presidio di Qualità, con il Consiglio di Amministrazione e con il Senato Accademico per discutere dei problemi e delle possibili vie di soluzione.

A conclusione del proprio intervento, rivolge un ringraziamento al magnifico Rettore e rimane a disposizione per eventuali domande e richieste di chiarimenti.

Il Rettore ringrazia il prof. Ronchi e i componenti del Nucleo. Ritiene importante che attraverso il lavoro di monitoraggio e controllo dell'Organo e grazie anche ai possibili suggerimenti dello stesso si possa giungere al miglioramento delle attività e al superamento delle criticità evidenziate. Invita tutti i colleghi a dedicare massima attenzione ai documenti prodotti dall'Organo. Ringrazia l'Ufficio Assicurazione Qualità che svolge l'impegnativo lavoro di supporto al Nucleo e al Presidio di Qualità e che solo nell'ultimo periodo è stato integrato con due unità di personale.

Il prof. Ronchi esce dalla sala della riunione.

Il Rettore passa ad illustrare le seguenti comunicazioni.

- 2.1.** Il 21 giugno 2022 si è svolta la Conferenza di Ateneo dedicata al ruolo di questo Ateneo nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tenuto conto dell'incremento dei contagi da covid si è deciso di trasmettere l'evento anche in diretta *streaming* attraverso la piattaforma *zoom*. Visto il successo dell'iniziativa, che ha registrato 120 prenotazioni in presenza e circa 140 collegamenti, in futuro verranno organizzate altre conferenze di ateneo sulle tematiche più importanti per la massima circolazione delle informazioni. La conferenza ultima ha consentito di rendere noto l'impegno profuso dall'Ateneo su specifici temi proposti dal Ministero nell'ambito del PNRR in favore dell'intera collettività e non solo dei singoli gruppi. L'occasione ha consentito anche la condivisione del progetto edilizio dell'Ateneo per il quale ringrazia il prof. Marucci per l'importante lavoro che sta svolgendo.
- Come già rappresentato ai Direttori, fa rilevare che si registrano particolari criticità sul tema degli spazi per via delle nuove assunzioni e del crescente numero di dottorandi presenti nei Dipartimenti. Al riguardo, sottolinea che nell'a.a. 2021/22 si sono iscritti 109 nuovi dottorandi (al netto delle rinunce sopravvenute alla data odierna) e che il bando per l'a.a. 2022/23 prevede circa 80 posizioni, oltre quelle che verranno finanziate con risorse del PNRR.
- Seppur l'Ateneo abbia dato immediato avvio ad un piano edilizio molto ambizioso per poter disporre di nuovi spazi, i tempi di costruzione sono inevitabilmente lunghi.
- 2.2.** La sezione della Piattaforma informatica dell'Anagrafe dei dottorati, dedicata al caricamento degli atti d'obbligo per l'accettazione dei finanziamenti concessi dai DD.MM. 351 e 352 del 9 aprile 2022, è stata aperta venerdì 17 giugno u.s. con scadenza il lunedì successivo. L'Ateneo ha già inserito i dati relativi alle borse di dottorato e gli atti d'obbligo distinti per tipologia di investimento, sebbene sia stata concessa una breve proroga fino alle ore 16:00 del 24 giugno p.v.
- Il D.M. 352/2022 prevedeva che il 50% delle borse di dottorato fosse finanziato dalle aziende. Nonostante i tempi incompatibili per contattare e stringere gli accordi con le imprese, l'Ateneo è riuscito ad ottenere il cofinanziamento di 18 posizioni su 23 complessive cofinanziate dal MUR. A livello nazionale, sembra che non saranno coperte nemmeno il 30% delle posizioni per via delle tempistiche previste per l'acquisizione dei cofinanziamenti delle aziende.
- Auspica che tutte le convenzioni vengano sottoscritte e caricate nel portale dei dottorati di ricerca entro il 20 luglio p.v.
- 2.3.** Le schede SUA-CdS di tutti i corsi di studio accreditati sono state chiuse entro il 15 giugno u.s., sebbene successivamente sia sopravvenuto una proroga del termine di chiusura di compilazione delle stesse.
- 2.4.** Si è in attesa della conversione in legge del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del PNRR, che comporterà consistenti modifiche sulla materia del reclutamento universitario con l'introduzione del contratto di ricerca, ovvero una nuova tipologia di contratto di lavoro nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale, di durata biennale eventualmente rinnovabile, che sostituirà la figura dell'assegnista di ricerca. Il Rettore mostra perplessità riguardo all'abolizione della figura dell'assegnista di ricerca attraverso un emendamento senza una riforma più organica che garantisca flessibilità nelle assunzioni dei giovani ricercatori e che contestualmente elimini le altre forme di precariato senza tutele (es. borse di ricerca) relative al segmento del pre-ruolo universitario.

2.5. Il D.M 06.05.2022, n.445 "Piano straordinario reclutamento personale universitario 2022-2026" prevede l'assegnazione della prima *tranche* di punti organico relativa agli anni 2023 e 2024 (Piano A) con presa di servizio entro il 31.10.2024. Alla Tuscia risultano assegnati 16,5 P.O. Nel prossimo anno verranno assegnati ulteriori P.O. relativi all'anno 2024 (Piano B) con presa di servizio entro il 31.10.2025.

Il decreto ministeriale prevede che il 20% delle risorse per il personale docente sia vincolato alle procedure di cui all'art. 18, c.4, Legge 240/2010.

Le procedure di assunzione dei docenti di cui alle predette risorse dovranno tener conto della valutazione della didattica e della terza missione, in aggiunta alla ricerca. Il Rettore fa rilevare che l'introduzione della valutazione della terza missione nelle procedure concorsuali rappresenta per Unitus un elemento positivo. Si attende, comunque, la riforma ministeriale ed auspica che la Ministra possa fornire indicazioni al riguardo nell'Assemblea della CRUI del 23.6.2022.

2.6. In data 28 giugno 2022 scade il termine per la raccolta delle manifestazioni di interesse per la copertura di posti di personale docente per chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, c. 9 della Legge 4.11.2005, n. 230 (*UnitusTalent 2022*).

2.7. Si prevede l'organizzazione del prossimo *Open Day* nelle giornate del 7, 8 e 9 settembre. Il calendario dell'evento è in via di definizione e potrebbe prevedere la giornata di Ateneo il 7 mattina, quella dei Dipartimenti e delle sedi distaccate il 7 pomeriggio e l'8 settembre e la somministrazione dei *test* d'ingresso nella giornata del 9 settembre. Chiede agli studenti supporto nell'organizzazione e nella promozione della manifestazione.

8. NUCLEO DI VALUTAZIONE - DESIGNAZIONE MEMBRI, COORDINATORE E VICE-COORDINATORE (ART. 14 STATUTO)

Il Rettore ricorda che il Nucleo di Valutazione è stato costituito con decreto rettorale n. 473/19 del 19 giugno 2019, con durata del mandato triennale dalla data del provvedimento (19 giugno 2019 - 18 giugno 2022).

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione è stato nominato con decreto rettorale n. 375/17 del 27.04.2017, giusta delibera del Senato Accademico del 27 aprile 2017, con durata del mandato decorrente dalla data del provvedimento e fino al 12 aprile 2019.

Il rappresentante degli studenti è stato nominato con decreto rettorale n. 371/21 del 5 luglio 2021 relativo alla nomina del rappresentante degli studenti, in carica dalla data del provvedimento e fino al 4 luglio 2021.

Il Nucleo risulta così composto:

Prof. Bruno RONCHI - Coordinatore

Avv. Eva FERRETTI

Dott.ssa Roberta GUGLIELMETTI MUGION - vice-Coordinatore

Prof.ssa Cristina LECCHI

Dott. Angelo SIDDI

Dott. Leonardo FIORE - rappresentante degli studenti (decreto rettorale n. 371/21 del 05.07.2021).

In considerazione della scadenza del mandato triennale del Nucleo di Valutazione, con decreto rettorale n. 195/2022 del 27 aprile 2022, è stato emanato il bando pubblico finalizzato alla individuazione di quattro componenti del Nucleo di Valutazione di questa Università tra soggetti di alta qualificazione ed esperienza esterni all'Ateneo, dei quali almeno due in possesso di ampia esperienza di valutazione universitaria in diversi settori della conoscenza (14, c. 3, lett. b) dello Statuto).

Secondo quanto disposto dall'art. 14, c. 8, dello Statuto, nella medesima seduta dedicata alla designazione dei quattro membri esterni all'Ateneo, il Senato Accademico provvede alla designazione del Coordinatore del Nucleo di Valutazione all'interno di una rosa di tre nomi scelti dal Rettore fra i professori di ruolo dell'Ateneo in possesso di una comprovata competenza in materia di valutazione.

Il Senato Accademico è chiamato, inoltre, a designare il componente del Nucleo che presiederà il Nucleo stesso in caso di assenza o impedimento temporaneo del Coordinatore.

Il Nucleo di Valutazione è nominato con decreto rettorale.

Designazione quattro componenti del Nucleo di Valutazione di questa Università tra soggetti di alta qualificazione ed esperienza esterni all'Ateneo

Le candidature con i relativi *curricula*, presentate entro il termine previsto dal bando (ore 13.00 del 30 maggio 2022) e ammesse alla selezione, sono state pubblicate sul sito di Ateneo nell'apposita sezione dedicata alla costituzione degli Organi di Ateneo

<http://www.unitus.it/it/unitus/organi-ateneo/articolo/costituzione-organi-di-ateneo-elezioni->

Le candidature ammesse, in ordine alfabetico, sono:

- CARELLO Veronica
- CAVALLO Corrado
- PALELLA Benedetto
- PASCUCCI Tiziana
- PERONI Daniele
- PRIMERI Emilia
- SIDDI Angelo

Il Senato Accademico, in occasione delle precedenti designazioni dei componenti del NdV, in assenza di un esplicito riferimento nell'art. 14 dello Statuto sulla modalità di votazione per l'individuazione dei membri del NdV, ha stabilito di procedere alla nomina dei quattro membri del Nucleo di Valutazione mediante la modalità della votazione a scrutinio segreto a norma dell'art. 6, c. 6, del Regolamento Generale di Ateneo.

Il Rettore propone, quindi, di procedere alla designazione dei quattro membri del Nucleo di Valutazione esterni all'Ateneo mediante la modalità della votazione a scrutinio segreto utilizzando la procedura telematica su piattaforma "Eligo".

Il Rettore illustra brevemente i CV dei candidati e sottolinea che tutti risultano in possesso di ampia esperienza di valutazione universitaria in diversi settori della conoscenza (c. 3, lett. b) dell'art.14) come riscontrabile dai relativi CV.

Nella procedura di votazione il senatore è chiamato ad esprimere un numero di preferenze pari al numero dei componenti da designare (quattro).

Sono designati coloro che raggiungono, nel corso della prima votazione, almeno n. 11 voti corrispondenti alla maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto (n. 21).

Limitatamente ai posti del Nucleo di Valutazione non assegnati nel corso della prima votazione, si procederà al ballottaggio (2^ votazione) tra i candidati, in numero non superiore al doppio dei posti

ancora da assegnare, che abbiano riportato, nel corso della prima votazione, il maggior numero dei voti.

Risultano designati coloro che conseguono il maggior numero dei voti fino alla copertura dei posti da assegnare.

Designazione Coordinatore del Nucleo di Valutazione

Il Senato Accademico è chiamato a designare il Coordinatore del Nucleo all'interno di una rosa di tre nomi scelti dal Rettore fra i professori di ruolo dell'Ateneo in possesso di una comprovata competenza in materia di valutazione (art. 14, c. 8, dello Statuto).

La rosa di tre nomi scelti dal Rettore è composta dai seguenti professori di ruolo dell'Ateneo, i cui CV sono stati resi disponibili ai senatori nella relativa cartella *Drive*:

- Prof. CECCHINI Massimo (DAFNE)
- Prof. PISCOPO Vincenzo (DEB)
- Prof. ROSSI Stefano (DEIM)

Anche per la designazione del Coordinatore del NdV, il Rettore propone di adottare la modalità della votazione a scrutinio segreto utilizzando la procedura telematica su piattaforma "Eligo".

Il Rettore illustra i profili dei tre candidati.

E' designato colui che raggiunge, nel corso della prima votazione, almeno n. 11 voti corrispondenti alla maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto (n. 21).

Qualora nessun professore ottenga la maggioranza assoluta, si procederà ad un ballottaggio tra i due candidati che abbiano riportato, nel corso della prima votazione, il maggior numero dei voti.

Risulta designato colui che consegua il maggior numero dei voti.

Il Senato Accademico, a norma dell'art. 6, c. 6, terza frase, del Regolamento Generale di Ateneo approva la proposta del Rettore di procedere alla nomina dei quattro membri del Nucleo di Valutazione e all'approvazione della designazione del Coordinatore mediante la modalità della votazione a scrutinio segreto utilizzando la procedura telematica su piattaforma "Eligo".

Il Rettore dispone quindi l'apertura delle votazioni alle ore 10,40.

Alle ore 10,57, avendo votato tutti i membri del Senato presenti, il Rettore dichiara chiuse le votazioni e, acquisiti i dati delle operazioni di scrutinio "Eligo", attesta i seguenti risultati.

Designazione quattro componenti del Nucleo di Valutazione

- aventi diritto al voto: n. 21
- votanti: n. 16
- schede votate: n. 16
- Schede bianche n. 0

Membri NdV esterni all'Ateneo - Candidati	Voti
PRIMERI Emilia	16
CAVALLO Corrado	15
SIDDI Angelo	14

PASCUCCI Tiziana	13
CARELLO Veronica	3
PERONI Daniele	2
PALELLA Benedetto	1

Il Rettore attesta che i seguenti candidati hanno raggiunto la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto e, pertanto, non è necessario procedere al ballottaggio:

- PRIMERI Emilia
- CAVALLO Corrado
- SIDDI Angelo
- PASCUCCI Tiziana

Designazione Coordinatore del Nucleo di Valutazione

- aventi diritto al voto: n. 21
- votanti: n. 16
- schede votate: n. 16
- Schede bianche n. 0

Coordinatore NdV – Candidati	Voti
Prof. PISCOPO Vincenzo	14
Prof. CECCHINI Massimo	2
Prof. ROSSI Stefano	0

Il Rettore attesta che il prof. PISCOPO Vincenzo ha raggiunto la maggioranza assoluta degli aventi diritto e, pertanto, non è necessario procedere al ballottaggio.

Designazione del vice-Coordinatore del Nucleo di Valutazione

Il Rettore, ai sensi dell'art. 14, c. 8, dello Statuto di Ateneo, propone di nominare la prof.ssa PASCUCCI Tiziana quale vice-Coordinatore del Nucleo di Valutazione.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed, in particolare, l'art. 2 (Organi e articolazione interna delle università);

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. dell'8 giugno 2012, n. 480, e successive modifiche, ed, in particolare, gli artt. 14 (Nucleo di Valutazione) e 39 (Disciplina delle cariche e dei mandati);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. del 5 marzo 2013, n. 216, e successive modifiche, ed, in particolare, l'art. 6 (Modalità di votazione) e 11 (Nucleo di Valutazione);

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, Parte Generale, emanato con D.R. del 14 novembre 2014, n.938, e successive modifiche disposte, da ultimo, con D.R. del 4 novembre 2021, n. 625, ed, in particolare, gli artt. 8 (Attivazione di corsi di studio) e 9 (Il sistema di autovalutazione);

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. del 23 agosto 2001, n. 872, e successive modifiche disposte, da ultimo, con D.R. del 18 settembre 2019, n. 683, ed, in particolare, l'art. 35 (*Il Nucleo di Valutazione di Ateneo*);

VISTO D.R. del 19 giugno 2019, n. 473, relativo alla costituzione del Nucleo di Valutazione di questa Università, con durata del mandato di tre anni decorrenti dalla data del provvedimento (19 giugno 2019 – 18 giugno 2022);

VISTO il D.R. del 5 luglio 2021, n. 371, relativo alla nomina del rappresentante degli studenti, in carica dalla data del provvedimento e fino al 4 luglio 2023;

VISTO il D.R. del 27 aprile 2022, n.195 con il quale è stato emanato il bando pubblico finalizzato alla individuazione di quattro componenti del Nucleo di Valutazione di questa Università tra soggetti di alta qualificazione ed esperienza esterni all'Ateneo, dei quali almeno due in possesso di ampia esperienza di valutazione universitaria in diversi settori della conoscenza, secondo le procedure di cui all'art. 14, c. 3, lett. b) dello Statuto;

VISTE le candidature con i relativi *curricula*, presentate entro il termine previsto dal bando, e cioè entro le ore 13.00 del giorno 30 maggio 2022, e ammesse alla selezione;

VISTO l'esito della prima votazione, a norma dell'art. 6, c.6, terza frase, del Regolamento Generale di Ateneo, per la designazione di n. 4 membri del Nucleo di Valutazione esterni all'Ateneo;

ACCERTATO il raggiungimento, nella prima votazione, della maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto relativamente ai seguenti quattro candidati:

- Dott. Corrado CAVALLO
- Prof.ssa Tiziana PASCUCCI
- Dott.ssa Emilia PRIMERI
- Dott. Angelo SIDDI

PRESO ATTO che i quattro componenti designati, come risulta dai relativi *curricula*, risultano in possesso di ampie esperienze di valutazione universitaria in diversi settori della conoscenza;

VISTA la rosa di tre nomi, ai fini della designazione del Coordinatore del Nucleo di Valutazione, scelti dal Rettore fra i professori di ruolo dell'Ateneo in possesso di una comprovata competenza in materia di valutazione;

VISTO l'esito della prima votazione a scrutinio segreto, a norma dell'art. 6, c.6, terzo periodo, del Regolamento Generale di Ateneo, per la designazione del Coordinatore del Nucleo di Valutazione;

ACCERTATO il raggiungimento, nella prima votazione, della maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto relativamente al Prof. Vincenzo PISCOPO alla carica di Coordinatore del Nucleo di Valutazione;

TENUTO CONTO che il Senato deve designare a norma dell'art.14, c.8 dello Statuto anche il componente del Nucleo di Valutazione che deve presiedere l'organo in caso di impedimento o assenza temporanea del Coordinatore;

delibera:

1. Ai sensi dell'art. 14, commi 3-8, dello Statuto di Ateneo sono designati i quattro membri esterni all'Ateneo, il Coordinatore e il vice-Coordinatore del Nucleo di Valutazione di questa Università:

Prof. Vincenzo PISCOPO	Coordinatore – professore dell'Ateneo
Dott. Corrado CAVALLO	membro esterno
Prof.ssa Tiziana PASCUCCI	membro esterno, con funzioni di vice-Coordinatore
Dott. Dott.ssa Emilia PRIMERI	membro esterno
Dott. Angelo SIDDI	membro esterno.
2. Il mandato triennale decorre dalla data del decreto rettorale di nomina.

3. A decorrere dalla data del decreto rettorale di nomina, ai sensi dell'art. 39, c. 3, dello Statuto di Ateneo, al Coordinatore e ai membri esterni del Nucleo di Valutazione spetta l'indennità di carica annua nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11.6.2009 (€ 5.350/anno, escluso c.e.).

L'indennità di carica è ridotta del 10% ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Le somme provenienti dalla riduzione della spesa continuano ad essere versate annualmente da questa Amministrazione in apposito capitolo del bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 6, comma 21, del citato decreto-legge (Circolare MEF n. 14/2018, prot. 44318 del 23.03.2018).

L'importo annuale *pro-capite* ridotto ammonta, quindi, a € 4.815 (escluso c.e.).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

3. **RATIFICA DECRETI**

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti provvedimenti:

Decreto Rettorale n. 268 del 07.06.2022 relativo alla seguente rettifica dell'art. 1 del D.R. n. 241/2022 del 19 maggio 2022:

"E' confermato l'impegno dell'Università della Tuscia a partecipare al Centro Nazionale per le Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech) come membro fondatore e ad assicurare, per almeno 5 anni, un contributo di euro 50.000 all'anno.

L'importo di euro 50.000,00 all'anno sarà a carico

- del capitolo S10107, conto C1041702, UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI.AGRITECH, previo storno per l'esercizio 2022 di euro 50.000 da fondo riserva capitolo finanziario S11201 e conto economico C10903 Accantonamenti a altri fondi di bilancio;

- del capitolo S10107, conto C1041702, UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI.AGRITECH per gli esercizi successivi previo adeguamento del budget triennale 2023-2025".

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettorale n. 294 del 14.06.2022 relativo a:

- Adesione all'avviso di selezione per la partecipazione a tirocini extracurricolari presso la Consob di cui all'avviso allegato al decreto.

- Autorizzazione all'emanazione di un bando con le seguenti indicazioni:

Ambiti di materie: Giurisprudenza (max 6 preselezionati) sulla base dell'ordine decrescente del voto di laurea.

A parità di voto di laurea, si dà preferenza al candidato in possesso di una più elevata media ponderata dei voti degli esami sostenuti e, in caso di ulteriore parità, alla minore età anagrafica.

Le candidature dovranno pervenire all'Ufficio Servizi agli Studenti e Post Lauream e - Sportello Unitusjob all'indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.unitus.it e in copia conoscenza unitusjob@unitus.it.

Il termine per la presentazione delle domande è indicato al giorno 11.07.2022.

I tirocini saranno attivati secondo quanto previsto dalla DGR 576/2019 della Regione Lazio in materia di tirocini extracurricolari.

La preselezione di cui all'articolo 6 dell'avviso verrà effettuata dalla seguente commissione:

Agnese Apuzza

Paola Gatta.

Il Senato Accademico approva.

Alle ore 11,20 esce dalla sala della riunione il dott. Augusto Sassara.

Decreto Rettorale n. 296 del 16.06.2022 relativo a:

- Approvazione, nelle more della definizione del progetto delle azioni programmate e della individuazione dei relativi spazi, del Protocollo di Intesa "Welfare Studentesco Universitario" da stipulare con la Regione Lazio, Sapienza Università di Roma, l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, l'Università degli Studi Roma Tre, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale, l'Ente DiSCO e la Consulta regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza.
- Nomina del Prof. Andrea Genovese, professore di I fascia SSD IUS/01, afferente al Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo, quale referente del Protocollo d'intesa per l'Università della Tuscia.

Il Senato Accademico approva.

Al riguardo il Direttore Generale comunica che la Consulta degli Studenti in data 10.06.2022 ha approvato il Protocollo in questione ed ha chiesto al Senato di esprimersi in merito alla richiesta della Consulta di poter esprimere un parere vincolante riguardo alla scelta del luogo e alle modalità e finalità di utilizzo dei fondi derivanti dal protocollo stesso.

Il Rettore chiarisce ai senatori che per l'attuazione del protocollo è previsto un finanziamento regionale di 100 mila euro in favore di ognuno dei cinque atenei pubblici per la realizzazione di uno spazio da destinare ad attività studentesche. In accordo con il Pro-Rettore Vicario, si è ipotizzato che l'Aula 1 presso il complesso di Santa Maria in Gradi possa rappresentare uno spazio funzionale per le esigenze degli studenti, fermo restando la sua prioritaria destinazione ad aula didattica per il periodo in cui necessita coprire tale necessità. L'accesso dall'esterno rende l'Aula 1 idonea ad esempio alla realizzazione di un'area per le manifestazioni studentesche (es. Anfiteatro) nello spazio antistante mediante l'impiego dei finanziamenti regionali in parola con l'eventuale integrazione di risorse di Ateneo. Individuato lo spazio da destinare al progetto, si attendono comunque dagli studenti le modalità di impiego del finanziamento regionale. Gli studenti gradirebbero invece che venisse individuato un ambiente in loro favore al centro della città. Tale ipotesi non dispiace neanche al Rettore a condizione che l'eventuale spazio:

1. possa essere fruibile senza richiedere opere importanti non compatibili con le risorse regionali che perverranno all'Ateneo,
2. possa essere utilizzabile dagli studenti nel breve termine,
3. venga concesso all'Ateneo in comodato d'uso per un minimo di 19 anni.

Pertanto, considerate le tempistiche entro le quali necessita presentare la scheda del progetto e le complesse procedure a cui devono sottostare gli enti pubblici, teme che l'ipotesi gradita dagli studenti non sia percorribile almeno per il progetto in esame. L'Ateneo è disponibile comunque a valutare tutte le proposte di concessione di spazi al centro della città che possono pervenire da parte di qualsiasi

ente anche al di là del Progetto Welfare Studentesco.

La studentessa Ferrante chiarisce che la discussione tenutasi in sede di Consulta era finalizzata ad affermare che l'individuazione del luogo costituisce parte integrante per la stesura del progetto e la compilazione dell'allegato A del Progetto di specifica competenza degli studenti. Per tale motivo la Consulta, al cui interno convivono le anime delle diverse associazioni studentesche, per assicurare la massima partecipazione degli studenti al progetto ha chiesto esplicitamente di essere coinvolta anche nella individuazione dello spazio. Si rende conto dell'urgenza di operare scelte nel breve tempo ma ritiene opportuno appurare se ci siano effettive disponibilità di spazi al centro della città da parte di altri Enti.

La studentessa Bianchi ritiene che la Consulta possa essere coinvolta sia nell'individuazione di un luogo esterno all'Ateneo con le caratteristiche indicate dal Rettore e sia nella definizione dei contenuti dell'allegato A del Progetto qualora venga condivisa la proposta di utilizzo dell'Aula 1 presso il complesso di Santa Maria in Gradi.

Il Rettore fa rilevare di non aver ricevuto da alcun ente offerte di spazi in favore degli studenti. Considerata l'urgenza di definire il progetto in questione, chiede alla Consulta di lavorare su entrambi i fronti come illustrato dalla studentessa Bianchi e di formulare una proposta entro la prossima settimana, per l'avvio dei lavori prima dell'estate e poter contare sulla fruibilità dello spazio con l'inizio del prossimo anno accademico.

Decreto Rettorale n. 297 del 16.06.2022 relativo a:

- Approvazione dell'Atto di Rinnovo, parte integrante e sostanziale del decreto, per la prosecuzione del funzionamento della rete nazionale di *Plant Phenotyping* tramite una *Joint Research Unit* (JRU) denominata *Italian Plant Phenotyping Network* - PHEN ITALY, stipulato tra il CNR, il CREA, l'ALSIA, Unitus, l'Università Politecnica delle Marche, l'Alma Mater Studiorum di Bologna, l'Università degli Studi della Basilicata, Scuola Superiore Sant'Anna, l'Istituto CIHEAM, l'Università di Bari, l'Università di Padova, l'Università di Napoli, l'Università di Torino e la Fondazione *Edmund Mach* l'Agenzia Lucana di Sviluppo (ALSIA) ed il CREA per un ulteriore periodo di anni cinque a partire dal 17 giugno 2022.
- Nomina del Prof. Antoine Harfouche, professore di II fascia, SSD AGR/05, afferente al Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali, quale referente della JRU PHEN ITALY.

Il Senato Accademico approva.

4. REGOLAMENTO TASSE E CONTRIBUTI DEGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 giugno 2022, ha approvato la Disciplina delle tasse e contributi universitari per l'a.a. 2022/23, con la conseguente modifica delle diverse disposizioni contenute nel Regolamento Tasse e Contributi degli Studenti dell'Università della Tuscia. Le modifiche proposte riguardano gli adeguamenti alla normativa nazionale, la riduzione dall'80% al 60% dei contributi di iscrizione previsti per gli studenti iscritti a tempo parziale, rispetto ai contributi stabiliti per gli studenti a tempo pieno (art. 13), e la riduzione dal 60% al 40% della decurtazione della terza rata, qualora lo studente consegua il titolo

entro il 31 maggio (art. 19, c. 4). La Consulta degli Studenti, nella seduta del 10.6.2022, ha espresso parere favorevole alla modifica del regolamento.

Si chiede al Senato Accademico di approvare la proposta di modifica del Regolamento in questione.

Il Rettore comunica che anche per il prossimo anno accademico, il Consiglio di Amministrazione, ha deciso di mantenere l'allargamento della "no tax area" fino al valore ISEE di euro 24.000. Attraverso tale misura, l'Ateneo intende garantire ai propri studenti un'agevolazione maggiore rispetto a quella contemplata dalla disciplina nazionale. Nella disciplina delle tasse sono state mantenute le misure di sostegno al diritto allo studio previste nel precedente anno e sono state introdotte anche nuove agevolazioni tra le quali la misura "Torna a Casa" che permette, in questa particolare contingenza storica segnata dalla pandemia, agli studenti del territorio, già iscritti presso altri Atenei e che intendano trasferirsi (in corso o al massimo al 1° anno fuori corso) presso la nostra Università, di iscriversi con uno sconto del 25% sulle tasse universitarie.

Considerato che la normativa nazionale consente l'iscrizione contemporanea ad un secondo corso di studio nello stesso anno accademico, purché non appartenenti alla stessa classe, è previsto per coloro che risultano regolarmente iscritti ad un corso di studio o ad un master presso l'Ateneo e decidano di iscriversi contemporaneamente ad un altro nostro corso di studio o master uno sconto del 50% sulle tasse di iscrizione al secondo corso, purché all'atto dell'iscrizione al secondo corso risultino entro il I anno fuori corso.

Invece, coloro che risultano regolarmente iscritti ad un corso di studio presso un'altra università italiana da almeno 1 anno e decidano di iscriversi contemporaneamente ad un altro corso di studio o ad un master presso il nostro Ateneo, hanno diritto ad uno sconto del 15% sulle tasse di iscrizione al secondo corso, purché all'atto dell'iscrizione al secondo corso risultino entro il I anno fuori corso.

Tenuto conto delle difficoltà riscontrate dagli studenti nel periodo di pandemia e le loro maggiori possibilità di andare fuori corso, è stato, altresì, previsto il 50% della contribuzione da parte di coloro che si trovano al secondo anno fuori corso. Tale misura ha richiesto un adeguamento degli importi per coloro che ricadono nella fascia isee sopra i 70 mila euro.

Sottolinea, inoltre, che l'Ateneo ha deciso di non applicare i tassi attuali di crescita dell'inflazione e limitare al 3% gli incrementi degli importi dovuti per l'iscrizione nel prossimo anno accademico. In tal modo è stato possibile mantenere la spesa massima di iscrizione, comprensiva della tassa regionale, al di sotto dei 1.900 euro e garantire così i livelli tassazione tra i più bassi a livello nazionale. Dichiara, quindi, di essere particolarmente soddisfatto per le positive ricadute che la disciplina delle tasse avrà per i bilanci delle famiglie degli studenti, già messe a dura prova dalla crisi che sta vivendo il Paese.

Infine, esterna un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla stesura della disciplina in parola e consentito, attraverso una serie di simulazioni, di varare un piano di contribuzione studentesca che assicura il necessario equilibrio economico finanziario dell'Ateneo.

Chiede al Senato Accademico di deliberare sulla proposta di modifica del Regolamento tasse e contributi.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 "Interventi correttivi di finanza pubblica";

VISTA la Legge 28 dicembre 1995, n. 549 *“Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”*;

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, *“Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica”*;

VISTO il D.P.C.M. 9 aprile 2001 *“Uniformità di trattamento per il diritto allo studio universitario”*;

VISTO il D.L. 31 maggio 2010 n. 78, *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”*;

VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 *“Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”*;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 *“Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’indicatore della situazione economica equivalente”*;

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”* e, in particolare l’art. 1 comma 518;

VISTO il Decreto Ministeriale MUR 3 agosto 2021, n. 1014 *“Esoneri totali e parziali dal contributo onnicomprensivo annuale da parte delle università per gli studenti delle Università statali a decorrere dall’a.a. 2021/2022”*;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell’8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell’11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 625/21 del 4 novembre 2021;

VISTO il Regolamento tasse e contributi degli studenti dell’Università della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 707/17 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Decreto Rettorale n. 828/19 del 31 ottobre 2019;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2022 con la quale è stata approvata la Disciplina delle tasse e contributi universitari per l’a.a. 2022/23, con la conseguente modifica delle eventuali diverse disposizioni contenute nel Regolamento Tasse e Contributi degli Studenti dell’Università della Tuscia;

VISTO il verbale della Consulta degli Studenti del 10 giugno 2022 con il quale si esprime parere favorevole alla modifica del predetto Regolamento;

CONSIDERATO che la Disciplina delle tasse e contributi per l’a.a. 2022/23, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 giugno u.s., determina alcune modifiche al Regolamento in esame

ai sensi dell’art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, ha approvato, per quanto di competenza, la proposta di modifica del Regolamento tasse e contributi degli studenti dell’Università della Tuscia, di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 1/1-12**).

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

5. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE FORME DI COLLABORAZIONE STUDENTESCA

Il Direttore Generale comunica che si è ritenuto opportuno proporre la modifica del Regolamento per la disciplina delle forme di collaborazione studentesca per consentire anche agli studenti internazionali di partecipare al relativo bando. Le modifiche proposte, evidenziate nel bicolonnare reso disponibile sul Drive, consentiranno ai numerosi studenti internazionali che giungono nel nostro Ateneo, talvolta a fronte di difficoltà economiche, di poter frequentare i corsi anche grazie alle risorse derivanti da tali forme di collaborazione. La Consulta degli Studenti, nella seduta del 10.6.2022, ha espresso parere favorevole alla modifica del regolamento.

Si chiede al Senato Accademico di approvare la proposta di modifica al Regolamento in questione previo parere favorevole del C.d.A., ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto.

Il Rettore comunica di aver ricevuto ringraziamenti da parte della rappresentanza degli studenti internazionali per l'iniziativa in parola.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";

VISTA la Legge 02 dicembre 1991, n. 390 rubricata "Fondo di Intervento Integrativo Statale - Norme sul diritto agli studi universitari";

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTA la Legge 28 gennaio 1999, n. 17 "Integrazione e modifica della legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTO il D.P.C.M. 09 aprile 2001 recante "Uniformità di trattamento per il diritto allo studio universitario";

VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 recante "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 rubricata "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento per la disciplina delle forme di collaborazione studentesca, emanato con D.R. n. 33/10 del 15 gennaio 2010 e modificato, da ultimo con D.R. n. 789/21 del 30 dicembre 2021;

RITENUTO opportuno prevedere nel Regolamento in esame la possibilità di estendere le collaborazioni anche agli studenti internazionali;

VISTO il parere espresso dalla Consulta degli Studenti nella seduta del 10 giugno 2022;

ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, approva la proposta di modifica al Regolamento per la disciplina delle forme di collaborazione studentesca, di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 2/1-19**) previo parere favorevole del C.d.A., ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

6. REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI CORSI MASTER

Il punto è stato ritirato.

7. REGOLAMENTO DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E DELLA NUTRIZIONE UMANA (LM-61)

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Dipartimento DEB, nella seduta del 12 maggio 2022, e il Consiglio di Dipartimento DIBAF, nella seduta del 7 giugno 2022, hanno approvato il Regolamento didattico del corso di laurea in Scienza dell'alimentazione e della nutrizione umana (LM61) nel testo reso disponibile sulla relativa cartella *Drive*.

Si chiede al Senato Accademico di approvare la proposta del Regolamento didattico in questione previo parere favorevole del C.d.A., ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 625/21 del 4 novembre 2021;

VISTE le delibere del Consiglio di Dipartimento DEB n. 3 del 12 maggio 2022 e del Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 45 del 7 giugno 2022, che hanno deliberato positivamente in merito al Regolamento didattico del corso di laurea in Scienza dell'alimentazione e della nutrizione umana (LM61);

ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, approva la proposta di Regolamento didattico del corso di laurea in Scienza dell'alimentazione e della nutrizione umana (LM61), di cui alla stesura allegata, (**Allegato n. 3/1-12**) previo parere favorevole del C.d.A., ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

7 bis. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI ASSEGNI DI TUTORATO

Il Direttore Generale comunica che si propone la modifica del Regolamento per la disciplina degli assegni di tutorato per eliminare il limite massimo di 60 ore annue degli assegni per i dottorandi di ricerca, in quanto in occasione dei precedenti bandi è stato appurato che tale limitazione rappresentava qualche difficoltà e non scaturisce da un vincolo della normativa nazionale. La concessione degli assegni agli iscritti ai corsi di dottorato rimane comunque subordinata all'autorizzazione da parte del Collegio dei docenti.

Si chiede al Senato Accademico approvare la proposta di modifica al Regolamento in questione previo parere favorevole del C.d.A., ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto.

Il Rettore chiarisce che, a fronte della disponibilità di risorse da destinare al tutoraggio, si ritiene opportuno eliminare la suddetta limitazione oraria per andare incontro alle esigenze dei dottorandi dando agli stessi la possibilità di incrementare le loro entrate economiche. Coglie l'occasione per comunicare l'imminente emanazione di un bando per l'attribuzione di 46 assegni di tutorato che si vanno ad aggiungere a quelli già banditi dai Dipartimenti. Il bando prevederà forme di tutoraggio specializzate per fornire aiuti agli studenti disabili e affetti da DSA, agli studenti internazionali, per l'orientamento in ingresso ed in itinere. Studenti e dottorandi potranno beneficiare fino ad un massimo di 4 mila euro a fronte di 400 ore di tutoraggio. Chiede quindi ai rappresentanti degli studenti, anche per il tramite delle associazioni studentesche, di pubblicizzare la massima adesione al bando in parola.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";

VISTA la Legge 11 luglio 2003, n. 170 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 maggio 2003, n. 105, recante disposizioni urgenti per le università e gli enti di ricerca".

VISTO il Decreto Ministeriale 23 ottobre 2003, n. 198 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettoriale n. 480/12 del 08 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettoriale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento sugli assegni di tutorato ex art. 1, lettera b) Legge n. 170/2003, emanato con D.R. n. 789/21 del 30 dicembre 2021;

RITENUTO necessario provvedere alla modifica del Regolamento in esame, limitatamente alla durata massima degli assegni di tutorato per i dottorandi di ricerca ed, in particolare, eliminando il limite massimo delle 60 ore annue, ferma restando la necessaria autorizzazione da parte del Collegio dei docenti;

ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, approva la proposta del Regolamento sugli assegni di tutorato ex art. 1, lettera b) Legge n. 170/2003, di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 4/1-Z**) previo parere favorevole del C.d.A., ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

9. LINEE GUIDA ATTIVITÀ DIDATTICA, I° SEMESTRE A.A. 2022/2023

Il Rettore fa presente di aver posto l'argomento all'ordine del giorno a fronte della richiesta degli studenti di indicazioni circa le modalità didattiche del prossimo semestre. Al riguardo è in atto a livello nazionale un ampio dibattito e la situazione non è ancora ben definita. Sono state chieste linee guida al Ministero ed auspica che nell'assemblea della Conferenza dei Rettori del 23 giugno p.v. possano giungere delle indicazioni dalla Ministra. Il tema più delicato è rappresentato dal mantenimento della didattica in *streaming* che non faciliti il ritorno in aula degli studenti. Ribadisce quanto già espresso in precedenti occasioni circa la necessità di tornare in presenza sulle attività ove lo *streaming* potrebbe non risultare pienamente efficace, come nelle attività laboratoriali, ma è opportuna un'attenta riflessione su un utilizzo efficace delle tecnologie sviluppate durante la pandemia e non una loro eliminazione.

Ricorda la presenza di un Comitato di Ateneo (Rettore, Pro-Rettore Vicario, Direttore Generale, medico competente e Responsabile del SPP) che fin dall'inizio del periodo di pandemia è attivo per adeguare i protocolli e le linee di Ateneo alle norme nazionali.

Illustra la proposta di linee guida sull'attività didattica del I semestre dell'a.a. 2022/2023, resa disponibile ai senatori nella relativa cartella *Drive*, che prevede lo svolgimento in presenza, nella misura del 100% dei posti utilizzabili per ciascuna aula, delle attività formative e curricolari degli insegnamenti di tutti i corsi di studio.

Lo studente per frequentare i corsi deve prenotare le postazioni disponibili utilizzando il sistema di prenotazione *on line* su *Gomp* per tenere sotto controllo la numerosità degli studenti nelle aule in quanto, nonostante la cessazione dello stato di emergenza, persiste l'esigenza della massima attenzione in relazione all'attuale andamento epidemiologico.

È assicurata la fruizione anche da remoto in forma sincrona per gli studenti che non riusciranno ad assicurarsi un posto in aula e per coloro che, per ragioni sanitarie o altre difficoltà, non potranno partecipare in presenza.

Il Rettore sottolinea che non offrire la possibilità della didattica in *streaming* potrebbe comportare il rischio del superamento del 100% della capienza delle aule ed una situazione troppo avventata alla luce dell'attuale quadro epidemiologico. Nel contempo auspica che gli studenti non avanzino richieste che l'Ateneo non possa soddisfare e che comprendano l'importanza del ritorno in presenza per non mettere l'Ateneo in condizione di interrompere l'erogazione in forma sincrona. Chiede quindi senso di responsabilità agli studenti e massima collaborazione ai docenti affinché sensibilizzino gli studenti sull'importanza e i benefici della formazione in presenza.

Gli esami di profitto e le sedute di laurea sono svolti in presenza, nel rispetto del Protocollo di Ateneo. Lo studente deve prenotarsi all'esame utilizzando il sistema *on line* su *Gomp*. Salvo diversa indicazione ministeriale, qualora sussista una delle motivazioni tassativamente elencate nell'autocertificazione pubblicata sul sito di Ateneo, è consentito agli studenti che lo richiedano, lo

svolgimento degli esami di profitto e delle sedute di laurea anche in modalità a distanza; la data per la prova a distanza coincide con la data fissata per gli esami in presenza o, comunque, dovrà essere il più possibile prossima ad essa. Al riguardo il Rettore sottolinea che, salvo diverse indicazioni ministeriali, da gennaio non verranno più concesse deroghe agli esami in presenza. In accordo con i Direttori, verranno individuate soluzioni per andare incontro a coloro che risulteranno impossibilitati a sostenere le prove perché affetti da covid, eventualmente anche chiedendo ai docenti di prevedere appelli ad *hoc*.

Il prof. Monarca condivide la proposta di linee guida per l'attività didattica del prossimo semestre. Ritiene necessario, oltre che motivare gli studenti a tornare in aula, mettere in atto azioni per insegnare modalità di studio soprattutto alle matricole, figlie del metodo DAD. Con i delegati del DAFNE sta mettendo a punto alcune iniziative che si riserva di condividere con gli altri Direttori. Inoltre, per stimolare la presenza degli studenti, suggerisce l'organizzazione di momenti di incontro, il primo dei quali si terrà lunedì 26 settembre, primo giorno di lezione, per illustrare ai ragazzi il funzionamento della segreteria didattica, delle piattaforme *Gomp* e *Moodle*, il tutorato e gli altri servizi a loro disposizione.

Il Rettore ritiene sia un'ottima iniziativa quella suggerita dal prof. Monarca che potrà godere anche di specifici finanziamenti nel caso siano richieste figure specializzate. Al riguardo, fa rilevare la sensibile diminuzione del numero dei CFU acquisiti dagli studenti quale possibile effetto della DAD. Chiede ai colleghi docenti di comprendere dagli studenti, in occasione delle prime lezioni del nuovo anno accademico, i motivi che li spingono a preferire le lezioni a distanza.

Il prof. Canestrelli ricorda che si è in attesa dei lavori del Tavolo istituito dal Senato in occasione di una precedente riunione. Crede che sia necessario accompagnare l'eventuale didattica in *streaming* con interventi volti a favorire la presenza in aula degli studenti, a prescindere dalla presenza delle telecamere. Ricorda che lo studente che avrà fruito della didattica in modalità a distanza potrà fare un reale bilancio dei costi/benefici della propria esperienza universitaria solo nel momento in cui si affaccerà sul mercato del lavoro e della ricerca, con il confronto con coloro che hanno frequentato i corsi in presenza.

Il Rettore, considerato che si è in attesa dei lavori del Tavolo per capire in che modo utilizzare le nuove tecnologie per una didattica in presenza più efficace, propone di modificare il testo inserendo nella prima frase del punto 1 relativo alla Didattica le parole "*nelle more della conclusione dei lavori del Tavolo istituito dal Senato Accademico in data 23 marzo 2022*" dopo le parole: "*Nel I semestre dell'a.a. 2022/2023*". Spera che, entro la seduta del Senato del mese di luglio, possano giungere le proposte del Tavolo. Ricorda che la tematica sarà oggetto di una Conferenza di Ateneo, la cui organizzazione, prevista inizialmente nel mese di luglio, dovrà essere rinviata al mese di settembre p.v.

Il prof. Ricci condivide le riserve e le preoccupazioni manifestate dal Rettore e dai colleghi Direttori per le considerazioni già fatte da tempo in varie sedi. Comunica di aver notizia della riunione del Tavolo di lavoro il prossimo 30 giugno. Crede pertanto che nel Senato di luglio si possa fare una riflessione sulle osservazioni che scaturiranno dalla predetta riunione. Condivide la necessità di svolgere in presenza le attività laboratoriali, le esercitazioni ed i tirocini, e auspica il pieno ritorno in generale alla didattica in presenza. Osserva però che la contingente situazione probabilmente

richiederà, in base al quadro epidemiologico che si avrà nel mese di settembre, di ritornare sulla questione. Concorda sull'esperienza di inferiore qualità della preparazione agli esami da parte degli studenti che hanno seguito i corsi principalmente a distanza. Sottolinea che la valutazione degli studenti circa la frequenza delle lezioni in sede o da remoto può tener conto principalmente di aspetti di ordine economico e logistico. Gli studenti potrebbero non percepire l'importanza della frequenza in presenza e tale atteggiamento può comportare il rischio di una trasformazione virtuale dell'Ateneo, per non pochi studenti, in una università telematica.

La studentessa Bianchi osserva che alcuni corsi di studio, come ad esempio quello di giurisprudenza al quale è iscritta, richiedono principalmente lo studio sui testi senza attività laboratoriali ed esercitazioni. In tal caso gli studenti preferiscono la didattica a distanza in quanto per loro più comoda rispetto a quella in presenza, che richiede il doversi recare in sede. Per poter beneficiare della didattica a distanza si potrebbe considerare l'aspetto del pendolarismo stabilendo il necessario limite della distanza chilometrica della residenza dalla sede universitaria per poter essere definito come "studente pendolare".

La prof.ssa Laureti ritiene necessario individuare le modalità per far percepire agli studenti il valore aggiunto di seguire la lezione in aula e i vantaggi che possono derivarne. Sottolinea il rallentamento negli studi derivato dalla sola frequenza in telematica e chiede se si abbia conoscenza dell'andamento dei dati nazionali per effettuare un'analisi adeguata.

Il Direttore Generale crede che anche dalla Consulta possano giungere proposte innovative della didattica che possano far comprendere agli studenti il valore aggiunto della didattica frontale.

La studentessa Ferrante osserva che da tempo si sta ragionando in diversi ambiti su come ripensare e far frequentare gli spazi fisici dell'università. Tale ragionamento appare complesso anche perché nasce inevitabilmente dal radicale cambiamento subito negli ultimi anni di pandemia rispetto alle pregresse abitudini. Ripensare al ruolo dell'università e alla sua presenza fisica è un ragionamento che va fatto su più livelli e anche tramite le proposte della rappresentanza studentesca, che ha messo al centro delle proprie discussioni questa riflessione.

Il Rettore condivide le preoccupazioni del prof. Ricci. Ritiene indispensabile individuare soluzioni che possano incentivare il ritorno in presenza degli studenti e fronteggiare una situazione nuova a livello nazionale.

Concorda sul fatto che ci siano corsi che si prestano ad una attività didattica a distanza, così come rappresentato dalla studentessa Bianchi. Sottolinea che la didattica in presenza non si dovrà equivalere a quella di tre anni fa ma dovrà essere percepita efficace e positiva da parte degli studenti anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie di cui si è dotato l'Ateneo all'inizio della pandemia.

In risposta all'intervento della prof.ssa Laureti, comunica che nei corsi di ingegneria si è registrata un'alta presenza degli studenti, quasi paragonabile ai livelli del periodo pre pandemico. Crede che in generale nei corsi di ambito scientifico-tecnologico si assisterà ad un incremento delle presenze. Sollecita una riflessione nei Dipartimenti sulle iniziative da intraprendere per far percepire ai ragazzi l'importanza del ritorno in aula.

Concorda con il Direttore Generale circa i possibili suggerimenti che possono pervenire dalla Consulta. Invita gli studenti ad organizzare anche un'assemblea in Auditorium prima della fine dell'estate per una riflessione della tematica tra tutti i rappresentanti nei vari organi collegiali.

Il prof. Petruccioli ritiene che ai componenti del Tavolo di lavoro, istituito dal Senato per l'approfondimento dei vari aspetti correlati alle modalità di erogazione della didattica nei prossimi anni, dovrebbero essere forniti dati e statistiche sulla situazione nazionale in termini di variazione percentuale dei CFU acquisiti in relazione alla didattica a distanza rispetto a quanto avveniva prima del 2020 in presenza. Queste statistiche, che nel caso dei CdS scientifici probabilmente evidenziano una riduzione dei CFU acquisiti, possono rappresentare una prova convincente per dimostrare quanto sia importante la frequenza in presenza. Ad esempio, le statistiche acquisite negli anni nell'ambito della mobilità ERASMUS dimostrano come la partecipazione ai programmi di mobilità riduca in modo significativo i tempi di ingresso nel mondo del lavoro; questi dati possono pertanto essere elemento di stimolo degli studenti alla partecipazione al progetto ERASMUS. Analogamente, disporre di statistiche associate alla didattica a distanza potrebbe aiutare il tavolo di lavoro e, conseguentemente, l'Ateneo, verso le scelte più corrette. Comunica che sul fronte delle attività pratiche in ambito scientifico si è registrato un calo della partecipazione in presenza. Gli studenti probabilmente si sono disabituati a venire in sede, rinunciando alle attività in presenza in quanto quasi certamente non sono consapevoli dell'utilità delle esercitazioni pratiche fondamentali per la formazione in alcuni corsi di studio. Anche in tal caso le statistiche potrebbero fornire un valido strumento al docente per convincere gli studenti dell'importanza delle attività laboratoriali e delle esercitazioni da svolgere in presenza.

Il prof. Ricci fa rilevare che l'Ateneo, oltre ad avere investito sulle tecnologie per la didattica a distanza, continuamente investe sulle spese energetiche, sulla sorveglianza e su altre voci per rendere il proprio servizio in presenza agli studenti. La situazione di sottodimensionamento della frequenza in presenza da parte degli studenti può comportare quindi per l'Ateneo, da questo punto di vista, una sproporzione tra risorse impiegate e risultato.

Il Rettore ricorda che in passato fu inviata ai docenti una mail da parte del Delegato per l'innovazione nella didattica, prof. M. Pireddu, con le istruzioni operative su come migliorare le registrazioni delle proprie lezioni modificandole, laddove necessario, ad esempio per eliminare eventuali errori e momenti di pause. Invita quindi i Direttori a sollecitare i docenti delle relative strutture affinché rivedano i propri materiali audio e video in base alle predette istruzioni e individuino quelli da rendere ancora disponibili, quali importanti strumenti di studio. Ad ogni buon fine, l'Amministrazione provvederà ad inviare nuovamente le istruzioni in parola a tutto il personale docente.

Al termine della discussione, il Rettore chiede al Senato Accademico di deliberare le linee guida dell'attività didattica del I° semestre dell'a.a. 2022/2023 con la modifica proposta alla prima frase del punto 1 relativo alla Didattica.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n.168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica", ed, in particolare, l'art.6, rubricato "Autonomia Universitaria";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO lo Statuto emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012, modificato con i DD.RR. n. 726/16 dell'8.09.2016 e n. 185/2019 dell'11.03.2019;

VISTO il Decreto-Legge 24 marzo 2022, n.24, *“Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”* convertito dalla Legge 19 maggio 2022, n.52;

VISTA l’Ordinanza del Ministero della Salute del 15 giugno 2022, *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’epidemia da COVID-19 concernenti l’utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie”*;

CONSIDERATO che, nonostante la cessazione dello stato di emergenza, persistono esigenze di contrasto del diffondersi della pandemia dal COVI-19, in relazione all’attuale andamento epidemiologico nazionale e internazionale;

VISTO il Protocollo adottato dall’Ateneo in materia di emergenza Covid-19, come aggiornato con le delibere del Senato Accademico del 27 aprile 2022 e del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022;

VISTE le Note Operative del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del 30 aprile 2022;

RITENUTO opportuno riportare al 100% la capienza delle aule, delle Biblioteche e delle Aule studio;

RITENUTO, altresì, opportuno applicare con il massimo rigore le misure di contenimento del contagio previste dal sopraindicato Decreto-Legge n. 24/2022, dalla predetta Ordinanza ministeriale nonché le seguenti misure stabilite dal Protocollo di Ateneo per quanto riguarda gli studenti:

- divieto di accedere all’Università in caso di sintomi respiratori o simil-influenzali;
- è fortemente raccomandato indossare la mascherina, prima di entrare nei locali dell’Università, e tenerla costantemente indossata, coprendo naso e bocca, salvo nuove disposizioni di legge;
- mantenere la massima distanza interpersonale possibile, anche nelle file e durante le attese, utilizzando i posti previsti, salvo diverse e sopravvenuta normativa nazionale e regionale;
- rispettare i percorsi guidati all’interno degli spazi dell’Università e non danneggiare o imbrattare la segnaletica;
- rispettare le indicazioni di sicurezza fornite dai Docenti e dagli Organi preposti;

delibera:

DIDATTICA

1. Nel I semestre dell’a.a. 2022/2023, nelle more della conclusione dei lavori del Tavolo istituito dal Senato Accademico in data 23 marzo 2022, le attività formative e curriculari degli insegnamenti di tutti i corsi di studio si svolgono **in presenza, nella misura del 100% dei posti utilizzabili per ciascuna aula**, nel rispetto del Protocollo di Ateneo di cui in premessa. Lo studente per frequentare i corsi deve prenotare le postazioni disponibili utilizzando il sistema di prenotazione *on line* su *Gomp.*, È assicurata la fruizione anche da remoto in forma sincrona per gli studenti che non riusciranno ad assicurarsi un posto in aula e per coloro che, per ragioni sanitarie o altre difficoltà, non potranno partecipare in presenza.

2. Le attività laboratoriali, le esercitazioni, i tirocini professionalizzanti e le attività esperienziali nonché quelle di orientamento e tutorato sono svolte preminentemente in presenza, nel rispetto del Protocollo di Ateneo di cui in premessa. Resta ferma la facoltà del Direttore di Dipartimento di organizzare le predette attività in modalità mista, in relazione alla capienza dei laboratori. Nel Protocollo di Ateneo la sezione “Laboratori” prevede al riguardo:

“Per l’accesso ai laboratori didattici, serre e luoghi chiusi in cui si svolgono attività esperienziali si applicano le disposizioni previste per le aule didattiche, in quanto compatibili, con particolare riferimento alle modalità di accesso e alla distanza minima fra le postazioni. Il numero massimo di persone contemporaneamente presenti in ogni laboratorio è precedentemente fissato dal Direttore del

Dipartimento, con l'ausilio del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Ateneo e sentito il responsabile del laboratorio, in funzione della riorganizzazione degli spazi nel rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro, salvo nuove disposizioni di legge. Laddove non siano previste postazioni fisse di lavoro, ma l'attività da svolgere richieda la mobilità del Lavoratore all'interno del laboratorio, va evitata ogni forma di assembramento e mantenuta una distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro (salvo che le condizioni strutturali logistiche degli edifici non lo consentano). Il Responsabile di Laboratorio verifica con attenzione le presenze cercando di trovare una mediazione tra garantire il distanziamento sociale massimo possibile, comunque mai inferiore a 1m, e non lasciare da solo il Lavoratore in laboratorio laddove prescritto dalle norme".

3. Gli esami di profitto e le sedute di laurea sono svolti in presenza, nel rispetto del Protocollo di Ateneo di cui in premessa. Lo studente deve prenotarsi all'esame utilizzando il sistema *on line* su *Gomp*. Salvo diversa indicazione ministeriale, qualora sussista una delle motivazioni tassativamente elencate nell'autocertificazione pubblicata sul sito di Ateneo, è consentito agli studenti che lo richiedano, lo svolgimento degli esami di profitto e delle sedute di laurea anche in modalità a distanza; la data per la prova a distanza coincide con la data fissata per gli esami in presenza o, comunque, dovrà essere il più possibile prossima ad essa.
4. Le attività formative dei dottorandi sono svolte ordinariamente in presenza, nel rispetto del Protocollo di Ateneo di cui in premessa.
5. L'accesso alle biblioteche universitarie, alle sale lettura e alle aule studio è subordinato al rispetto del Protocollo di Ateneo ed in misura pari al 100% della capienza degli stessi.
6. L'Ateneo
 - assicura che in tutte le aule sia possibile videoregistrare e mandare in diretta *streaming* le lezioni,
 - assicura che i percorsi di accesso e uscita dalle strutture nonché gli spazi comuni (atrii e corridoi) siano presidiati, onde evitare assembramenti e limitare al minimo indispensabile le occasioni di contatto e il rischio di prossimità;
 - stabilisce il numero massimo dei posti disponibili nelle aule, fatte salve motivate richieste dei Direttori dei Dipartimenti.

RIUNIONI

Le riunioni, incluse quelle degli organi, si possono svolgere in presenza, a distanza o in modalità mista, ferme restando le prescrizioni riportate nel Protocollo di cui in premessa, tra cui la raccomandazione di indossare la mascherina e quello di mantenere la distanza interpersonale, ove possibile, di almeno un metro.

Nel caso in cui il Consiglio di Dipartimento sia convocato in presenza, è considerato assente giustificato, ai soli effetti del possesso dei requisiti previsti dall'art.4, c.1 lett. c) del Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali, il docente che si trovi in una delle situazioni tassativamente previste nell'autocertificazione predisposta dall'amministrazione.

SEMINARI ED EVENTI

Le manifestazioni in presenza in Ateneo, aperte al pubblico, siano esse convegni, giornate di studio, seminari, concerti e qualsiasi altra attività sono consentite nei limiti di capienza delle aule per garantire il distanziamento, con l'obbligo del tracciamento delle presenze e nel rigoroso rispetto del Protocollo di Ateneo di cui in premessa, in particolare per la ventilazione dei locali.

Le manifestazioni aperte solo agli studenti iscritti saranno gestite come le lezioni, mediante utilizzo del sistema informatico di prenotazione dell'Ateneo.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

10. MASTER DI I LIVELLO IN "GOVERNANCE DELLE ZONE MONTANE ITALIANE - AREA APPENNINICA", A.A. 2022/2023 (DAFNE) - ISTITUZIONE

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio del Dipartimento DAFNE, nella seduta del 7 giugno 2022, ha proposto l'istituzione, per l'a.a. 2022/2023, della I edizione del corso Master di I livello in "Governance delle zone montane italiane - area appenninica" di cui al regolamento didattico reso disponibile ai senatori nella relativa cartella Drive.

Ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo in materia di Corsi Master, si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito all'istituzione, per l'a.a. 2022/2023, del corso Master in parola e di approvare il relativo Regolamento Didattico.

Il Senato Accademico,

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. 8 giugno 2012, n. 480, come da ultimo modificato con D.R. 11 marzo 2019 n. 185;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo - Parte Generale, emanato con il D.R. 16 ottobre 2012, n. 823, successivamente modificato, da ultimo, con il D.R. 04 novembre 2021 n. 625;

VISTO Regolamento di Ateneo in materia di Corsi Master, emanato con il D.R. 8 luglio 2016, n. 614, ed, in particolare, l'art. 5, comma 2, che testualmente recita: "Le proposte di istituzione di corsi di Master sono ... presentate all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza";

VISTA la delibera del 7 giugno 2022 del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) con cui è stata proposta l'istituzione, per l'a.a. 2022/2023, della I edizione del corso Master di I livello in "Governance delle zone montane italiane - area appenninica";

delibera di:

1. esprimere parere favorevole all'istituzione, per l'a.a. 2022/2023, del corso Master di I livello in "Governance delle zone montane italiane - area appenninica";
2. approvare il Regolamento Didattico del sopraindicato Corso di Master (**Allegato n. 5/1-5**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

11. RELAZIONE SUI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA ES. FIN.7 2021 (ART. 3-QUATER LEGGE 9 GENNAIO 2009, N. 1)

Il punto è stato ritirato.

12. ACCORDO DI GESTIONE CONGIUNTA PER UNA INVENZIONE BREVETTABILE

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio u.s., sentita la Commissione Ricerca, ha approvato l'accettazione dell'offerta della cessione di quota parte dei diritti patrimoniali dell'invenzione "*Esocheletro di arto superiore per interfaccia optica con ambiente di realtà virtuale a dinamica simulata*" presentata dagli inventori Prof. Stefano Rossi, professore associato SSD ING-IND/02 afferente al Dipartimento Economia, Ingegneria, Società e Impresa, Dott. Juri Taborri ricercatore a t.d. SSD ING-IND/12 afferente al Dipartimento Economia, Ingegneria, Società e Impresa e Dott. Giovanni Mariani, dottorando.

La suddetta invenzione è stata realizzata dagli inventori in collaborazione con i ricercatori e il personale dei seguenti enti: INAIL, Sapienza Università di Roma, Università Niccolò Cusano e Università Federico II di Napoli.

Si ritiene di dover disciplinare la gestione della proprietà intellettuale della suddetta invenzione brevettabile attraverso un apposito accordo tra i suddetti enti per gli aspetti relativi alle modalità di deposito, gestione, amministrazione, utilizzo e sfruttamento patrimoniale del brevetto depositato dalle Parti. L'accordo prevede altresì che tutte le spese e i costi relativi al deposito, all'estensione ed al mantenimento in vita del brevetto saranno sostenuti dalle Parti in proporzione alle rispettive quote di cui sono titolari. Le quote di proprietà dell'invenzione brevettabile sono ripartite nel modo seguente: INAIL 60%, Sapienza Università di Roma 12%, Università degli Studi della Tuscia 12%, Università Niccolò Cusano 10%, Università degli Studi di Napoli Federico II 6%. La durata dell'accordo è pari al tempo in cui sarà in vigore il brevetto italiano o almeno una delle estensioni congiunte dello stesso.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere alla sottoscrizione dell'Accordo in parola.

Il Senato Accademico,

VISTO il Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n.30 "*Codice della proprietà industriale, a norma dell'art. 15 della L. 12 dicembre 2002, n. 273*";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. dell'8 giugno 2012, n.480, successivamente modificato con D.R. dell'11 marzo 2019, n.185;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. del 5 marzo 2013, n. 216, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con D.R. del 16.09.2020, n. 521;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. del 3 ottobre 2013, n. 875, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con D.R. del 18 settembre 2019, n. 683;

VISTO il Regolamento Brevetti di Ateneo emanato con D.R. del 04/011/2008, n. 1035;

PREMESSO che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio u.s., sentita la Commissione Ricerca, ha approvato l'accettazione dell'offerta della cessione di quota parte dei diritti patrimoniali dell'invenzione "*Esocheletro di arto superiore per interfaccia optica con ambiente di realtà virtuale a dinamica simulata*" presentata dagli inventori Prof. Stefano Rossi, professore associato SSD ING-IND/02 afferente al Dipartimento Economia, Ingegneria, Società e Impresa, Dott. Juri Taborri ricercatore a t.d. SSD ING-IND/12 afferente al Dipartimento Economia, Ingegneria, Società e Impresa e Dott. Giovanni Mariani, dottorando;

RILEVATO che la suddetta invenzione è stata realizzata dagli inventori in collaborazione con i

ricercatori e il personale dei seguenti enti: INAIL, Sapienza Università di Roma, Università Niccolò Cusano e Università Federico II di Napoli;

RITENUTO di dover disciplinare la gestione della proprietà intellettuale della suddetta invenzione brevettabile attraverso un apposito accordo tra i suddetti enti;

PRESO ATTO che il suddetto accordo disciplina le modalità di deposito, gestione, amministrazione, utilizzo e sfruttamento patrimoniale del brevetto depositato dalle Parti;

PRESO ATTO altresì che il suddetto accordo prevede che tutte le spese e i costi relativi al deposito, all'estensione ed al mantenimento in vita del brevetto saranno sostenuti dalle Parti in proporzione alle rispettive quote di cui sono titolari;

CONSIDERATO che le quote di proprietà dell'invenzione brevettabile sono ripartite nel modo seguente: INAIL 60%, Sapienza Università di Roma 12%, Università degli Studi della Tuscia 12%, Università Niccolò Cusano 10%, Università degli Studi di Napoli Federico II 6%;

RILEVATO che l'accordo in parola avrà una durata pari al tempo in cui sarà in vigore il brevetto italiano o almeno una delle estensioni congiunte dello stesso;

esprime parere favorevole alla sottoscrizione dell'Accordo per il deposito, la gestione, l'utilizzo e lo sfruttamento patrimoniale della domanda di brevetto dal titolo provvisorio "*Esoscheletro di arto superiore per interfaccia aptica con ambiente di realtà virtuale a dinamica simulata*" con INAIL, Sapienza Università di Roma, Università Niccolò Cusano e Università Federico II di Napoli (**Allegato n. 6/1-10**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

13. CONVENZIONE PER UNA COTUTELA DI TESI DI DOTTORATO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA E LA UNIVERSIDADE FEDERAL DO PARANÁ (UFPR) XXXVI CICLO

Il Direttore Generale comunica che, in data 20 giugno 2022, il Collegio dei Docenti del corso di Dottorato di Ricerca in "*Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione*" ha approvato la Convenzione da stipulare con la *Universidade Federal do Paraná* per la realizzazione di un dottorato di ricerca congiunto tra gli Atenei dei due Paesi, in favore del dott. [REDACTED], nato a [REDACTED] (Brasile) il [REDACTED], iscritto al secondo anno del corso di Dottorato di Ricerca in "*Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione*" - XXXVI ciclo e beneficiario di una borsa di dottorato dell'Ateneo riservata a laureati in Università estere.

In attuazione del programma congiunto e di co-supervisione disciplinato dalla Convenzione, il dottorando svolgerà la propria attività di ricerca sotto la responsabilità congiunta di due supervisori, assegnati dalle Università partner.

La formazione dottorale contribuisce al rafforzamento delle relazioni transnazionali e internazionali nel campo della ricerca, anche attivando dottorati congiunti e forme di co-tutela, e assicura, coerentemente con il progetto di ricerca sviluppato dal dottorando, periodi di mobilità all'estero di durata congrua rispetto al progetto dottorale.

Ai sensi dell'art. 5, co. 1 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca e dell'art. 11, co. 2, lett. n) dello Statuto di Ateneo, si chiede al Senato Accademico di approvare la convenzione di co-tutela di tesi dottorale in questione.

Il Senato Accademico,

VISTO l'art. 4 rubricato "Dottorato di Ricerca" della Legge 3 luglio 1998, n. 210, avente ad oggetto "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo";

VISTO il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226, rubricato "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

VISTO l'art. 5 rubricato "Internazionalizzazione dei corsi" del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca emanato con il Decreto Rettorale 1 marzo 2022, n. 101/2022;

VISTA la Convenzione da stipulare con la Universidade Federal do Paraná per la realizzazione di un dottorato di ricerca congiunto tra gli Atenei dei due Paesi, in favore del dott. ██████████

██████████, nato a ██████████ (Brasile) il ██████████, iscritto al secondo anno del corso di Dottorato di Ricerca in "Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione" – XXXVI ciclo e beneficiario di una borsa di dottorato dell'Ateneo riservata a laureati in Università estere;

VISTA la delibera del 20 giugno 2022 con la quale il Collegio dei Docenti del corso di Dottorato di Ricerca in "Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione" ha approvato la convenzione di cui al precedente capoverso;

CONSIDERATO che, in attuazione del programma congiunto e di co-supervisione disciplinato dalla Convenzione, il dottorando svolgerà la propria attività di ricerca sotto la responsabilità congiunta di due supervisor, assegnati dalle Università partner;

CONSIDERATO che la formazione dottorale contribuisce al rafforzamento delle relazioni transnazionali e internazionali nel campo della ricerca, anche attivando dottorati congiunti e forme di co-tutela, e assicura, coerentemente con il progetto di ricerca sviluppato dal dottorando, periodi di mobilità all'estero di durata congrua rispetto al progetto dottorale;

delibera:

1. L'approvazione, ai sensi dell'art. 5, co. 1 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca e dell'art. 11, co. 2, lett. n) dello Statuto di Ateneo, della convenzione di co-tutela di tesi dottorale da stipulare con la *Universidade Federal do Paraná* (Brasile), avente ad oggetto "1984: debates on the Concept of Crime and the Brazilian Penal Code Reform", in favore del dottorando ██████████ ██████████, nato a ██████████ (Brasile) il ██████████, iscritto al corso di Dottorato di Ricerca in "Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione" – XXXVI ciclo, autorizzando il Rettore a sottoscrivere l'atto convenzionale (**Allegato n. 7/1-6**).
2. Eventuali successive modifiche rispetto ai contenuti del predetto atto convenzionale dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Offerta Formativa, in conformità con gli obiettivi formativi dell'Accordo e della normativa vigente in materia.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

14. ACCORDO QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DI UN "CENTRO SPERIMENTALE SULL'INSETTICOLTURA SUL MODELLO LIVING LAB"

Il Direttore Generale comunica che i Consigli dei Dipartimenti DIBAF e DAFNE, nelle rispettive sedute tenutesi entrambe il 07.06.2022, hanno approvato la proposta di Accordo Quadro da stipulare con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri", l'Asl Viterbo, l'Istituto per la BioEconomia del Consiglio Nazionale delle Ricerche Biodistretto della Via Amerina e

delle Forre, la Legacoop Agroalimentare, la Lega Regionale Cooperative e Mutue del Lazio, Confagricoltura Viterbo-Rieti e l'Associazione Tuscia Avicola per la realizzazione di un "Centro Sperimentale sull'Insetticoltura sul modello LIVING LAB".

Lo schema di Accordo Quadro intende formalizzare la collaborazione tra le parti per attività di ricerca e studio aventi come fattore comune la salute e la sostenibilità degli allevamenti zootecnici, l'economia circolare nelle produzioni zootecniche e l'allevamento degli insetti attraverso la realizzazione di un "Centro sperimentale di riferimento per l'Insetticoltura Sostenibile".

Le finalità del citato Accordo Quadro potranno essere realizzate attraverso Accordi Attuativi, i quali dovranno definire in dettaglio gli obiettivi specifici della collaborazione, tempi e modalità di svolgimento delle attività, i livelli di responsabilità, gli eventuali impegni economici, i risultati attesi, il regime proprietario di tali risultati e dei relativi diritti di proprietà intellettuale e industriale.

La Convenzione Quadro avrà una durata di quattro anni dalla data di sottoscrizione, trascorsi i quali, potrà essere rinnovata previo accordo scritto tra le parti e solo in forma scritta.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla stipula dell'Accordo Quadro in questione e, su proposta dei Consigli dei Dipartimenti interessati, alla nomina della Prof.ssa Anna Maria Fausto (DIBAF) e del Prof. Nicola Lacetera (DAFNE) quali referenti scientifici per l'Università.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. dell'8 giugno 2012, n.480, successivamente modificato con D.R. dell'11 marzo 2019, n.185;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. del 5 marzo 2013, n. 216, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con D.R. del 16.09.2020, n. 521;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. del 3 ottobre 2013, n. 875, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con D.R. del 18 settembre 2019, n. 683;

CONSIDERATO che il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali e il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali hanno presentato la proposta di Accordo Quadro da stipulare con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri", l'Asl Viterbo, l'Istituto per la BioEconomia del Consiglio Nazionale delle Ricerche Biodistretto della Via Amerina e delle Forre, la Legacoop Agroalimentare, la Lega Regionale Cooperative e Mutue del Lazio, Confagricoltura Viterbo-Rieti e l'Associazione Tuscia Avicola per la realizzazione di un "Centro Sperimentale sull'Insetticoltura sul modello LIVING LAB";

DATO ATTO che con lo schema di Accordo Quadro si intende formalizzare la collaborazione tra le parti per attività di ricerca e studio aventi come fattore comune la salute e la sostenibilità degli allevamenti zootecnici, l'economia circolare nelle produzioni zootecniche e l'allevamento degli insetti attraverso la realizzazione di un "Centro sperimentale di riferimento per l'Insetticoltura Sostenibile";

RILEVATO che i Consigli dei due Dipartimenti hanno approvato la predetta proposta di Accordo Quadro nelle rispettive sedute tenutesi entrambe il 07.06.2022;

ATTESO che le finalità del presente Accordo Quadro potranno essere realizzate attraverso Accordi Attuativi, i quali dovranno definire in dettaglio gli obiettivi specifici della collaborazione, tempi e modalità di svolgimento delle attività, i livelli di responsabilità, gli eventuali impegni economici, i risultati attesi, il regime proprietario di tali risultati e dei relativi diritti di proprietà intellettuale e industriale;

RITENUTO di dover nominare, su proposta del Consiglio del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali, la Prof.ssa Anna Maria Fausto, professoressa di I fascia BIO/05, afferente al Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali e il Prof. Nicola Lacetera, professore di I fascia SSD AGR/19, afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali quali referenti scientifici per l'Università;

RILEVATO che la Convenzione Quadro avrà una durata di quattro anni dalla data di sottoscrizione, trascorsi i quali, potrà essere rinnovata previo accordo scritto tra le parti e solo in forma scritta;

esprime parere favorevole alla stipula dell'Accordo Quadro per la realizzazione di un "Centro Sperimentale sull'Insetticoltura sul modello LIVING LAB" (**Allegato n. 8/1-10**) e alla nomina della Prof.ssa Anna Maria Fausto, professoressa di I fascia, SSD BIO/05, afferente al Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali, e del Prof. Nicola Lacetera, professore di I fascia, SSD AGR/19, afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, quali referenti scientifici per l'Università.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

15. ACCORDO QUADRO CON IL CONSORZIO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DIVERTOR TOKAMAK TEST DTT S.C.A.R.L.

Il Direttore Generale comunica che in data 26.01.2021 è stato formalizzato l'ingresso di UNITUS nella società DTT Scarl, perfezionato mediante atto di cessione di quota da parte di ENEA per rogito Notaio Angelo Nigro di Olevano Romano.

L'art. 8, co. 1, dello Statuto della DTT S.c.a.r.l. prevede che: "*Ciascun Socio, sulla base di appositi accordi e nel rispetto delle procedure previste dal proprio ordinamento, si obbliga a mettere a disposizione della Società le conoscenze tecniche, le capacità professionali (...) necessarie (...) alle attività progettuali realizzative e gestionali finalizzate alla costruzione e gestione sperimentale del progetto DTT (...)*".

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 marzo 2022, ha approvato l'Accordo Quadro con il Consorzio per l'attuazione del Progetto *Divertor Tokamak Test* DTT S.c.a.r.l. ex art. 8, co. 1, dello Statuto della DTT S.c.a.r.l., nominando referente il prof. Giuseppe Calabrò.

E' pervenuta la richiesta di modifica del suddetto Accordo a valle del parere dell'Agenzia delle Entrate in merito alla applicabilità dell'IVA sulle attività svolte dai Soci.

La stipula dell'Accordo Quadro è necessaria al fine di consentire l'approvazione del bilancio della DTT S.c.a.r.l. entro il 29 giugno 2022. Con il citato Accordo Quadro si intendono stabilire le condizioni generali volte al perseguimento di quanto previsto dall'art. 8, co. 1 dello Statuto della DTT S.c. a r.l., la cui attuazione concreta sarà demandata a successivi e specifici Accordi Attuativi da stipularsi fra le Parti, anche nel rispetto di quanto previsto dalle procedure di DTT e dalla normativa sugli appalti pubblici. L'Accordo Quadro definisce altresì le modalità di rendicontazione del personale assegnato dal Socio a DTT, nel caso in cui si renda necessaria la loro applicazione nei successivi Accordi Attuativi e avrà una durata di 7 anni dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato solo previo accordo scritto tra le Parti.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2022 ha approvato l'Accordo Quadro con il Consorzio per l'attuazione del Progetto *Divertor Tokamak Test* DTT S.c.a.r.l. e confermato la nomina del

prof. Giuseppe Calabrò quale referente dell'attuazione dell'Accordo, assegnandone altresì la gestione amministrativa al C.I.A. (Centro Integrato di Ateneo).

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla stipula dell'Accordo Quadro in questione.

Il Senato Accademico,

VISTI gli artt. 2602 e segg. del Codice Civile;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. dell'8 giugno 2012, n.480, successivamente modificato con D.R. dell'11 marzo 2019, n.185;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. del 5 marzo 2013, n. 216, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con D.R. del 16.09.2020, n. 521;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. del 3 ottobre 2013, n. 875, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con D.R. del 18 settembre 2019, n. 683;

PREMESSO che in data 26/01/2021 è stato formalizzato l'ingresso di UNITUS nella società DTT Scarl, perfezionato mediante atto di cessione di quota da parte di ENEA per rogito Notaio Angelo Nigro di Olevano Romano;

RICHIAMATO l'art. 8, co. 1, dello Statuto della DTT S.c.a.r.l. "*Ciascun Socio, sulla base di appositi accordi e nel rispetto delle procedure previste dal proprio ordinamento, si obbliga a mettere a disposizione della Società le conoscenze tecniche, le capacità professionali (...) necessarie (...) alle attività progettuali realizzative e gestionali finalizzate alla costruzione e gestione sperimentale del progetto DTT (...)*";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione UNITUS del 23 marzo 2022 con la quale è stato approvato l'Accordo Quadro con il Consorzio per l'attuazione del Progetto *Divertor Tokamak Test* DTT S.c.a.r.l. ex art. 8, co. 1, dello Statuto della DTT S.c.a.r.l., nominando referente il prof. Giuseppe Calabrò;

CONSIDERATO che è pervenuta la richiesta di modifica del suddetto Accordo a valle del parere dell'Agenzia delle Entrate in merito alla applicabilità dell'IVA sulle attività svolte dai Soci;

DATO ATTO che la stipula dell'Accordo Quadro è necessaria al fine di consentire l'approvazione del bilancio della DTT S.c.a.r.l. entro il 29 giugno 2022;

PRESO ATTO che con il citato Accordo Quadro si intendono stabilire le condizioni generali volte al perseguimento di quanto previsto dall'art. 8, co. 1 dello Statuto della DTT S.c. a r.l., la cui attuazione concreta sarà demandata a successivi e specifici Accordi Attuativi da stipularsi fra le Parti, anche nel rispetto di quanto previsto nel presente Accordo, dalle procedure di DTT e dalla normativa sugli appalti pubblici;

DATO ATTO che l'Accordo Quadro definisce altresì le modalità di rendicontazione del personale assegnato dal Socio a DTT, nel caso in cui si renda necessaria la loro applicazione nei successivi Accordi Attuativi;

RILEVATO che il presente Accordo avrà una durata di 7 anni dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato solo previo accordo scritto tra le Parti;

RITENUTO OPPORTUNO confermare la designazione del prof. Giuseppe Calabrò quale referente dell'attuazione dell'Accordo Quadro per l'Università;

RITENUTO OPPORTUNO, altresì, assegnare la gestione amministrativa dell'accordo al C.I.A. (Centro integrato di Ateneo) - Sezione CINTEST;

RILEVATO che il Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2022 ha approvato l'Accordo Quadro con il Consorzio per l'attuazione del Progetto *Divertor Tokamak Test* DTT S.c.a.r.l. e confermato la nomina

del prof. Giuseppe Calabrò quale referente dell'attuazione dell'Accordo, assegnandone altresì la gestione amministrativa al C.I.A. (Centro Integrato di Ateneo);

esprime parere favorevole alla stipula dell'Accordo Quadro con il Consorzio per l'attuazione del Progetto *Divertor Tokamak Test* DTT S.c.a.r.l. **(Allegato n. 9/1-11)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

16. ACCORDO CON LA SCUOLA FORESTALE CARABINIERI - 9° CORSO

Il Direttore Generale comunica che in data 5 novembre 2021 è stato stipulato l'Accordo con la Scuola Forestale Carabinieri avente ad oggetto la collaborazione per lo svolgimento di attività didattiche di specializzazione in "Tutela forestale, ambientale e agroforestale" per l'anno accademico 2021/2022.

Il Direttore del Dipartimento DAFNE, con disposto n. 463/2022 del 13.06.2022, ha proposto il rinnovo dell'accordo per l'anno accademico 2022/2023.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito al rinnovo dell'Accordo in questione.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. dell'8 giugno 2012, n.480, successivamente modificato con D.R. dell'11 marzo 2019, n.185;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. del 5 marzo 2013, n. 216, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con D.R. del 16.09.2020, n. 521;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. del 3 ottobre 2013, n. 875, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con D.R. del 18 settembre 2019, n. 683;

VISTO l'Accordo stipulato in data 5 novembre 2021 con la Scuola Forestale Carabinieri avente ad oggetto la collaborazione per lo svolgimento di attività didattiche di specializzazione in "Tutela forestale, ambientale e agroforestale" per l'anno accademico 2021/2022;

CONSIDERATO che il Direttore del Dipartimento DAFNE con disposto n. 463/2022 del 13.06.2022 ha proposto il rinnovo del suddetto accordo per l'anno accademico 2022/2023;

esprime parere favorevole al rinnovo dell'Accordo con la Scuola Forestale Carabinieri 9° Corso **(Allegato n. 10/1-7)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

17. ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Il Direttore Generale comunica che in data 28.10.2016 è stato stipulato un Accordo con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo avente per oggetto attività di collaborazione scientifica, formazione, aggiornamento professionale, organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari. L'art. 4 dell'Accordo prevede una durata triennale e la possibilità di rinnovo per uguale periodo di tempo. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19.07.2019, ha deliberato il rinnovo dell'Accordo per un ulteriore periodo di tre anni a partire dal 28.10.2019. La prossima scadenza è quindi fissata al 27.10.2022.

Il prof. Stefano Rossi ha presentato la relazione sulle attività svolte nell'ambito dell'Accordo ed ha espresso parere positivo al rinnovo.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito al rinnovo dell'accordo in quesitone per un ulteriore periodo di tre anni a partire dal 28.10.2022.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. dell'8 giugno 2012, n.480, successivamente modificato con D.R. dell'11 marzo 2019, n.185;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. del 5 marzo 2013, n. 216, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con D.R. del 16.09.2020, n. 521;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. del 3 ottobre 2013, n. 875, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con D.R. del 18.09.2019, n. 683;

PREMESSO che in data 28.10.2016 è stato stipulato un Accordo con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo avente per oggetto attività di collaborazione scientifica, formazione, aggiornamento professionale, organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari;

VERIFICATO che l'art. 4 dell'Accordo prevede una durata triennale e la possibilità di rinnovo per uguale periodo di tempo;

DATO ATTO che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19.07.2019 ha deliberato il rinnovo dell'Accordo per un ulteriore periodo di tre anni a partire dal 28.10.2019;

CONSIDERATO che l'Accordo andrà a scadere in data 27.10.2022;

VISTA la relazione sulle attività svolte nell'ambito dell'Accordo redatta dal prof. Stefano Rossi, che ha espresso parere positivo al rinnovo;

esprime parere favorevole al rinnovo dell'Accordo con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo per un ulteriore periodo di tre anni a partire dal 28.10.2022.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

18. ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA COSTITUZIONE DI UNA *JOINT RESEARCH DENOMINATA UNIT ITALIAN PLANT PHENOTYPING NETWORK PHEN - ITALY*

Il punto è stato ritirato.

19. CONSORZI – PROSECUZIONE ANNO 2023:

19 A) CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO ALMALAUREA

Il Direttore Generale comunica che al Consorzio Almalaurea aderiscono 72 Atenei italiani (61 pubblici e 11 privati) e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Nasce nel 1994 per iniziativa dell'Osservatorio Statistico dell'Università di Bologna e diviene Consorzio nel 2000, rappresentando ad oggi oltre il 90% dei laureati che escono dal sistema universitario italiano.

L'Università della Tuscia ha aderito al Consorzio nel gennaio 2006.

Gli obiettivi generali del Consorzio Interuniversitario Almalaurea sono quelli di contribuire ad assicurare agli Organi di Governo degli Atenei aderenti, ai Nuclei di Valutazione, alle Commissioni impegnate nella Didattica e nell'Orientamento, attendibili e tempestive basi documentarie e di verifica, volte a favorire i processi decisionali e la programmazione delle attività, con particolare riferimento a quelle di formazione e di servizio destinate al mondo studentesco.

L'art. 6 dello Statuto prevede la facoltà di ciascun consorziato di recedere dal Consorzio stesso previa disdetta da comunicarsi sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario (30 giugno di ogni anno).

La Prof.ssa Tiziana Laureti, rappresentante di questa Università nell'Assemblea del Consorzio, ha redatto la relazione stimando le previsioni di spesa per i servizi a favore di questo Ateneo. Per l'anno 2023 il costo è stimato complessivamente in circa Euro 19.862,00 (IVA compresa), quale somma del costo per il servizio di inserimento nella banca dati Almalaurea dei dati dei laureati che conseguiranno il titolo nell'anno solare 2022 e del costo relativo alla XXIV indagine sugli sbocchi professionali dei laureati, che sarà realizzata nel corso del 2022 e del 2023.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere alla prosecuzione della partecipazione al Consorzio in questione per l'anno 2023.

Il Senato Accademico,

VISTO il T.U. sull'Istruzione Superiore di cui al R.D. 31 agosto 1933, n. 1592, artt. 60 e 61;

VISTO il D.P.R. 11.7.1980, n. 382, art. 91;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. dell'8 giugno 2012, n.480, successivamente modificato con D.R. dell'11 marzo 2019, n.185;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. del 5 marzo 2013, n. 216, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con D.R. del 16.09.2020, n. 521;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. del 3 ottobre 2013, n. 875, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con D.R. del 18.09.2019, n. 683;

PREMESSO che il Consorzio Almalaurea, al quale oggi aderiscono 72 Atenei italiani (61 pubblici e 11 privati) e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nasce nel 1994 per iniziativa dell'Osservatorio Statistico dell'Università di Bologna e diviene Consorzio nel 2000, rappresentando ad oggi oltre il 90% dei laureati che escono dal sistema universitario italiano;

DATO ATTO che nel gennaio 2006 l'Università della Tuscia ha aderito al Consorzio Almalaurea;

ATTESO che gli obiettivi generali del Consorzio Interuniversitario Almalaurea sono quelli di contribuire ad assicurare agli Organi di Governo degli Atenei aderenti, ai Nuclei di Valutazione, alle Commissioni impegnate nella Didattica e nell'Orientamento, attendibili e tempestive basi documentarie e di

verifica, volte a favorire i processi decisionali e la programmazione delle attività, con particolare riferimento a quelle di formazione e di servizio destinate al mondo studentesco;

VERIFICATO che l'art. 6 dello Statuto prevede la facoltà di ciascun consorziato di recedere dal Consorzio stesso previa disdetta da comunicarsi sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario (30 giugno di ogni anno);

VISTA la relazione che la Prof.ssa Tiziana Laureti, rappresentante di questa Università nell'Assemblea del Consorzio, ha redatto stimando le previsioni di spesa per i servizi a favore di questo Ateneo;

TENUTO CONTO che per l'anno 2023 il costo è stimato complessivamente in circa Euro 19.862,00 (IVA compresa), quale somma del costo per il servizio di inserimento nella banca dati AlmaLaurea dei dati dei laureati che conseguiranno il titolo nell'anno solare 2022 e del costo relativo alla XXIV indagine sugli sbocchi professionali dei laureati, che sarà realizzata nel corso del 2022 e del 2023;

esprime parere favorevole alla prosecuzione della partecipazione al Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea per l'anno 2023.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

19 B) CONSORZIO PER LA RICERCA SULLA FILIERA CEREALICOLA "GIAN PIERO BALLATORE"

Il Direttore Generale comunica che in data 18.12.1997 è stato costituito il Consorzio per la Ricerca sulla Filiera Cerealicola "Gian Pietro Ballatore" tra l'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Sicilia, il Centro Studi Operativi Economico-Tecnici, la Cooperativa Agricola Valle del Dittaino e l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo.

L'Assemblea del Consorzio, nella seduta del 6 agosto 2020, ha approvato le modifiche statutarie a seguito delle quali i consorziati sono: l'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea della Regione Sicilia, la Cooperativa Agricola Valle del Dittaino, l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università di Palermo.

Il Consorzio non ha scopo di lucro e la sua attività è finalizzata all'espletamento di ricerca applicata nella filiera cerealicola nonché alla formazione ed aggiornamento dei produttori e dei tecnici nei settori inerenti le attività del Consorzio ed alla divulgazione dei risultati della ricerca.

L'art. 5 dello Statuto prevede, per ciascun Consorziato, la facoltà di recesso da comunicarsi sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario (entro il 30 giugno di ogni anno).

Per l'adesione al consorzio non sono previsti oneri finanziari per l'Università, ma solo un contributo scientifico.

La Prof.ssa Stefania Masci, rappresentante di questa Università nel Consorzio, nella sua relazione ha fatto presente che la collaborazione con il Consorzio Ballatore è conveniente per l'Ateneo in quanto permette di svolgere una proficua attività di ricerca.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere alla prosecuzione della partecipazione al Consorzio in questione per l'anno 2023.

Il Senato Accademico,

VISTO il D.P.R. 11.7.1980 n. 382, art. 91 *bis*;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. dell'8 giugno 2012, n.480, successivamente modificato con D.R. dell'11 marzo 2019, n.185;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. del 5 marzo 2013, n. 216, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con D.R. del 16.09.2020, n. 521;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. del 3 ottobre 2013, n. 875, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con D.R. del 18.09.2019, n. 683;

PREMESSO che in data 18.12.1997 è stato costituito il Consorzio per la Ricerca sulla Filiera Cerealicola "Gian Pietro Ballatore" tra l'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Sicilia, il Centro Studi Operativi Economico-Tecnici, la Cooperativa Agricola Valle del Dittaino e l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo;

ATTESO che l'Assemblea del Consorzio, nella seduta del 6 agosto 2020, ha approvato le modifiche statutarie a seguito delle quali i consorziati sono: l'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea della Regione Sicilia, la Cooperativa Agricola Valle del Dittaino, l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università di Palermo;

DATO ATTO che il Consorzio non ha scopo di lucro e la sua attività è finalizzata all'espletamento di ricerca applicata nella filiera cerealicola nonché alla formazione ed aggiornamento dei produttori e dei tecnici nei settori inerenti le attività del Consorzio ed alla divulgazione dei risultati della ricerca;

VERIFICATO che l'art. 5 dello Statuto prevede, per ciascun Consorziato, la facoltà di recesso da comunicarsi sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario (entro il 30 giugno di ogni anno);

TENUTO CONTO che non sono previsti oneri finanziari per l'Università, ma solo un contributo scientifico;

CONSIDERATO che la Prof.ssa Stefania Masci, rappresentante di questa Università nel Consorzio, nella sua relazione ha fatto presente che la collaborazione con il Consorzio Ballatore è conveniente per l'Ateneo in quanto permette di svolgere una proficua attività di ricerca;

esprime parere favorevole alla prosecuzione della partecipazione al Consorzio per la Ricerca sulla Filiera Cerealicola "Gian Pietro Ballatore" per l'anno 2023.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

19 C) CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO CINECA

Il Direttore Generale comunica che in data 14.07.1969 è stato costituito il Consorzio interuniversitario CINECA che offre supporto alle attività della comunità scientifica tramite il supercalcolo e le sue applicazioni, realizza sistemi gestionali per le amministrazioni universitarie e il MIUR, progetta e sviluppa sistemi informatici per la pubblica amministrazione, sanità ed imprese.

Il Consorzio, senza scopo di lucro, ha personalità giuridica di diritto privato ed è sottoposto alla vigilanza del MUR. Per effetto della fusione per incorporazione del Consorzio CASPUR (di cui l'Ateneo della Tuscia era socio) in CINECA, dal 23.7.2013 l'Università della Tuscia è Consorziata CINECA.

L'Università, in qualità di socio, ha affidato al CINECA, Consorzio iscritto nell'elenco dei soggetti in house (ANAC), i servizi relativi a "Carriere e Stipendi- CSA", "Titulus- Sistema Protocollo" e "Hosting Idem", "u-Gov organico" e "Servizio di Upload" per gli anni 2020-2022.

L'art. 4 dello Statuto prevede la facoltà di ciascuno dei Consorziati di recedere dallo stesso, previa disdetta da comunicarsi almeno sei mesi prima della fine di ogni esercizio finanziario (entro il 30 giugno di ogni anno).

Per l'adesione al consorzio non è previsto il versamento di quote annuali.

Il Prof. Giuseppe Ianniello, rappresentante di questo Ateneo nel Consiglio Consortile, ha prodotto la relazione sull'attività svolta dal consorzio stesso.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere alla prosecuzione della partecipazione al Consorzio in questione per l'anno 2023.

Il Senato Accademico,

VISTO il R.D. 31.08.1933 n.1592 artt. 60 e 61;

VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, art. 91;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO che in data 14.07.1969 è stato costituito il Consorzio interuniversitario CINECA;

CONSIDERATO che oggi il CINECA offre supporto alle attività della comunità scientifica tramite il supercalcolo e le sue applicazioni, realizza sistemi gestionali per le amministrazioni universitarie e il MIUR, progetta e sviluppa sistemi informatici per la pubblica amministrazione, sanità ed imprese;

ATTESO che il Consorzio, senza scopo di lucro, ha personalità giuridica di diritto privato ed è sottoposto alla vigilanza del MUR;

CONSIDERATO che, per effetto della fusione per incorporazione del Consorzio CASPUR (di cui l'Ateneo della Tuscia era socio) in CINECA, dal 23.7.2013 l'Università della Tuscia è Consorziata CINECA;

ACCERTATO che non sono previste quote annuali da versare;

DATO ATTO che l'Università, in qualità di socio, ha affidato al CINECA, Consorzio iscritto nell'elenco dei soggetti in house (ANAC), i servizi relativi a "Carriere e Stipendi- CSA", "Titulus- Sistema Protocollo" e "Hosting Idem", "u-Gov organico" e "Servizio di Upload" per gli anni 2020-2022;

VERIFICATO che l'art. 4 dello Statuto prevede la facoltà di ciascuno dei Consorziati di recedere dallo stesso, previa disdetta da comunicarsi almeno sei mesi prima della fine di ogni esercizio finanziario (entro il 30 giugno di ogni anno);

VISTA la relazione sull'attività svolta prodotta dal Prof. Giuseppe Ianniello, rappresentante di questo Ateneo nel Consiglio Consortile del Consorzio CINECA;

esprime parere favorevole alla partecipazione al Consorzio Interuniversitario CINECA per l'anno 2023.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

19 D) CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LE BIOTECNOLOGIE (CIB)

Il Direttore Generale comunica che in data 26.03.1987, ai sensi dell'art.91 del D.P.R. 382/80 e dell'art.61 del R.D. 31.08.1933 n.1592, è stato costituito da numerose Università, tra cui l'Ateneo della Tuscia, il Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie con lo scopo di promuovere e coordinare le attività di ricerca scientifica e di trasferimento nel campo delle biotecnologie avanzate nei settori biomedico-farmaceutico, agro-alimentare, chimico-impiantistico, zootecnico-veterinario.

Il Consorzio ha ottenuto personalità giuridica con D.M. 8 luglio 1988. L'art.13 dello Statuto del Consorzio prevede la facoltà di ciascuno dei Consorziati di recedere dallo stesso, previa disdetta da comunicarsi almeno sei mesi prima della fine di ogni esercizio finanziario (entro il 30 giugno di ogni anno).

La Prof.ssa Carla Ceoloni, in qualità di rappresentante di questo Ateneo nel Consiglio Direttivo del Consorzio, ha prodotto apposita relazione sull'attività svolta dal Consorzio stesso che comporta il pagamento di una quota annuale di adesione per un importo pari a Euro 1.500,00.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere alla prosecuzione della partecipazione al Consorzio in questione per l'anno 2023.

Il Senato Accademico,

VISTO il R.D. 31.08.1933 n.1592 art. 61;

VISTO il D.P.R. 11.7.1980 n. 382 art. 91;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO che in data 26.03.1987, ai sensi dell'art.91 del D.P.R. 382/80 e dell'art.61 del R.D. 31.08.1933 n.1592, è stato costituito da numerose Università, tra cui l'Ateneo della Tuscia, il Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie con lo scopo di promuovere e coordinare le attività di ricerca scientifica e di trasferimento nel campo delle biotecnologie avanzate nei settori biomedico-farmaceutico, agro-alimentare, chimico-impiantistico, zootecnico-veterinario;

DATO ATTO che il Consorzio ha ottenuto personalità giuridica con D.M. 8 luglio 1988;

VERIFICATO che l'art.13 dello Statuto del Consorzio prevede la facoltà di ciascuno dei Consorziati di recedere dallo stesso, previa disdetta da comunicarsi almeno sei mesi prima della fine di ogni esercizio finanziario (entro il 30 giugno di ogni anno);

ACCERTATO che è previsto il pagamento di una quota annuale di adesione per un importo pari a Euro 1.500,00;

VISTA la relazione sull'attività svolta della Prof.ssa Carla Ceoloni, in qualità di rappresentante di questo Ateneo nel Consiglio Direttivo del Consorzio;

TENUTO CONTO che la spesa della quota annuale di adesione per €. 1.500,00 graverà su UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI capitolo finanziario S11105 e conto economico C104170201 del bilancio 2023;

esprime parere favorevole alla prosecuzione della partecipazione al Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie (CIB) per l'anno 2023.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

19 E) CONSORZIO UNIVERSITARIO DI ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE (CUEIM)

Il Direttore Generale comunica che in data 7 luglio 2000 l'Università della Tuscia ha aderito al Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (C.U.E.I.M.), con sede presso l'Università di Verona, costituito nel 1982 tra Università, Imprese Pubbliche e Private, imprenditori e ricercatori.

Il Consorzio non ha scopo di lucro e intende realizzare i seguenti principali compiti istituzionali: promuovere e svolgere una funzione di raccordo, tra attività pratiche e ricerche teoriche nel campo dell'economia manageriale delle discipline aziendalistiche, socio-economiche, tecnico-scientifiche attraverso interventi di studio, ricerca, formazione, divulgazione, promozione anche con gruppi interdisciplinari.

L'art. 2 dello Statuto del Consorzio prevede la facoltà di ciascuna delle Università consorziate di recedere dal Consorzio, previa disdetta da comunicare sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario (entro il 30 giugno).

L'adesione al Consorzio non prevede oneri finanziari per l'Università.

Il Prof. Enrico M. Mosconi, rappresentante di questa Università nel Consiglio di Indirizzo e Sorveglianza del Consorzio, ha presentato la relazione sull'attività svolta dal Consorzio stesso.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere alla prosecuzione della partecipazione al Consorzio in questione per l'anno 2023.

Il Senato Accademico,

VISTO il T.U. sull'Istruzione Superiore di cui al R.D. 31 agosto 1933, n. 1592, artt. 60 e 61;

VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, art. 91;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. dell'8 giugno 2012, n.480, successivamente modificato con D.R. dell'11 marzo 2019, n.185;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. del 5 marzo 2013, n. 216, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con D.R. del 16.09.2020, n. 521;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. del 3 ottobre 2013, n. 875, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con D.R. del 18 settembre 2019, n. 683;

PREMESSO che in data 7 luglio 2000 l'Università della Tuscia ha aderito al Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (C.U.E.I.M.), con sede presso l'Università di Verona, costituito nel 1982 tra Università, Imprese Pubbliche e Private, imprenditori e ricercatori;

CONSIDERATO che il Consorzio non ha scopo di lucro e intende realizzare i seguenti principali compiti istituzionali: promuovere e svolgere una funzione di raccordo, tra attività pratiche e ricerche teoriche nel campo dell'economia manageriale delle discipline aziendalistiche, socio-economiche, tecnico-scientifiche attraverso interventi di studio, ricerca, formazione, divulgazione, promozione anche con gruppi interdisciplinari;

VERIFICATO che l'art. 2 dello Statuto del Consorzio prevede la facoltà di ciascuna delle Università consorziate di recedere dal Consorzio, previa disdetta da comunicare sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario (entro il 30 giugno);

ACCERTATO che non sono previsti oneri finanziari per l'Università;

VISTA la relazione sull'attività svolta dal Consorzio, presentata dal Prof. Enrico Mosconi, rappresentante di questa Università nel Consiglio di Indirizzo e Sorveglianza del Consorzio;

esprime parere favorevole alla prosecuzione della partecipazione al Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale – CUEIM - per l'anno 2023.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

19 F) CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER L'ARGENTINA (CUIA)

Il Direttore Generale comunica che in data 29 gennaio 2004 è stato costituito il Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina (C.U.I.A.) tra numerose Università Italiane, tra cui l'Università della Tuscia, con sede presso l'Università di Camerino.

Il Consorzio, che non ha scopo di lucro, intende realizzare i seguenti principali compiti istituzionali:

- costituire una banca dati sulle iniziative di cooperazione nel campo della ricerca e dell'alta formazione tra università italiane e argentine;
- promuovere e sostenere progetti di cooperazione interuniversitaria tra le università italiane e argentine;
- promuovere e sostenere la mobilità sia tra gli studenti italiani che argentini, sia tra il personale docente e amministrativo;
- favorire il riconoscimento reciproco dei titoli di studio nei vari livelli rilasciati dalle Università italiane e argentine in accordo con le autorità accademiche e governative dei due Stati, sia attraverso l'utilizzo del sistema dei crediti formativi, sia attraverso il rilascio di titoli congiunti;
- studiare forme di applicazione e di sviluppo dell'*e-learning* e delle teleconferenze come strumenti essenziali di supporto alle forme tradizionali della didattica;
- avviare altre attività che sarà interesse comune sviluppare e che siano compatibili con le iniziative e le finalità del Consorzio;
- promuovere la costituzione di un Centro universitario in Argentina.

L'art. 6 dello Statuto del Consorzio prevede la facoltà di ciascuna delle Università consorziate di recedere dal Consorzio, previa disdetta da comunicare sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario (30 giugno).

Il Prof. S. Speranza nella relazione prodotta, in qualità di rappresentante dell'Ateneo nel Consorzio CUIA, propone la prosecuzione della partecipazione per il 2023.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere alla prosecuzione della partecipazione al Consorzio in questione per l'anno 2023.

Il Senato Accademico,

VISTO il D.P.R. 11.7.1980 n. 382, art. 91;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. dell'8 giugno 2012, n.480, successivamente modificato con D.R. dell'11 marzo 2019, n.185, ed, in particolare, l'art. 12;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. del 5 marzo 2013, n. 216, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con D.R. del 16.09.2020, n. 521;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. del 3 ottobre 2013, n. 875, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con D.R. del 18 settembre 2019, n. 683;

CONSIDERATO che in data 29 gennaio 2004 è stato costituito il Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina (C.U.I.A.) tra numerose Università Italiane, tra cui l'Università della Tuscia, con sede presso l'Università di Camerino;

PRESO ATTO che il Consorzio, che non ha scopo di lucro, intende realizzare i seguenti principali compiti istituzionali:

- costituire una banca dati sulle iniziative di cooperazione nel campo della ricerca e dell'alta formazione tra università italiane e argentine;
- promuovere e sostenere progetti di cooperazione interuniversitaria tra le università italiane e argentine;
- promuovere e sostenere la mobilità sia tra gli studenti italiani che argentini, sia tra il personale docente e amministrativo;
- favorire il riconoscimento reciproco dei titoli di studio nei vari livelli rilasciati dalle Università italiane e argentine in accordo con le autorità accademiche e governative dei due Stati, sia attraverso l'utilizzo del sistema dei crediti formativi, sia attraverso il rilascio di titoli congiunti;
- studiare forme di applicazione e di sviluppo dell'*e-learning* e delle teleconferenze come strumenti essenziali di supporto alle forme tradizionali della didattica;
- avviare altre attività che sarà interesse comune sviluppare e che siano compatibili con le iniziative e le finalità del Consorzio;
- promuovere la costituzione di un Centro universitario in Argentina;

CONSIDERATO che l'art. 6 dello Statuto del Consorzio prevede la facoltà di ciascuna delle Università consorziate di recedere dal Consorzio, previa disdetta da comunicare sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario (30 giugno);

VISTA la relazione predisposta dal Prof. S. Speranza, rappresentante dell'Ateneo nel Consorzio CUIA, che propone la prosecuzione della partecipazione per il 2023;

esprime parere favorevole alla prosecuzione della partecipazione al Consorzio CUIA, per l'anno 2023, dell'Università degli Studi della Tuscia.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

19 G) CONSORZIO NAZIONALE INTERUNIVERSITARIO SCIENZE DEL MARE (CONISMA)

Il Direttore Generale comunica che con atto del 26.03.1996 l'Università degli Studi della Tuscia ha aderito al Consorzio Nazionale Interuniversitario Scienze del Mare, costituito nel 1994 tra numerose Università Italiane.

Il Consorzio ha ottenuto personalità giuridica con D.M. 15.3.1996 ed è posto sotto la vigilanza del MIUR.

Il Consorzio non ha scopo di lucro e intende coordinare e promuovere le ricerche e le altre attività scientifiche nel campo delle scienze del mare, utilizzando finanziamenti nazionali ed internazionali.

L'art. 14 dello Statuto prevede la facoltà di ciascuno dei Consorziati di recedere dal Consorzio, previa disdetta da comunicarsi almeno sei mesi prima della fine di ogni esercizio finanziario (entro il 30 giugno).

L'adesione al Consorzio non prevede oneri finanziari per l'Università.

In data 9 gennaio 2017 è stata stipulata una Convenzione che regola i rapporti scientifici e le attività dell'Unità Locale di Ricerca del Consorzio, istituita presso questo Ateneo e più precisamente presso il DEB, che vede la più alta concentrazione di competenze in ambito delle Scienze del Mare.

Il prof. Massimiliano Fenice, rappresentante dell'Università nel Consiglio Direttivo del Consorzio e Direttore della Unità di ricerca presso l'Università, ha redatto la relazione sull'attività svolta dal Consorzio.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere alla prosecuzione della partecipazione al Consorzio in questione per l'anno 2023.

Il Senato Accademico,

VISTO il T.U. sull'Istruzione Superiore di cui al R.D. 31 agosto 1933, n. 1592, artt. 60 e 61;

VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, art. 91;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. dell'8 giugno 2012, n.480, successivamente modificato con D.R. dell'11 marzo 2019, n.185;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. del 5 marzo 2013, n. 216, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con D.R. del 16.09.2020, n. 521;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. del 3 ottobre 2013, n. 875, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con D.R. del 18 settembre 2019, n. 683;

PREMESSO che con atto del 26.03.1996 l'Università degli Studi della Tuscia ha aderito al Consorzio Nazionale Interuniversitario Scienze del Mare, costituito nel 1994 tra numerose Università Italiane;

ATTESO che il Consorzio ha ottenuto personalità giuridica con D.M. 15.3.1996 ed è posto sotto la vigilanza del MIUR;

CONSIDERATO che il Consorzio non ha scopo di lucro e intende coordinare e promuovere le ricerche e le altre attività scientifiche nel campo delle scienze del mare, utilizzando finanziamenti nazionali ed internazionali;

VERIFICATO che l'art. 14 dello Statuto prevede la facoltà di ciascuno dei Consorziati di recedere dal Consorzio, previa disdetta da comunicarsi almeno sei mesi prima della fine di ogni esercizio finanziario (entro il 30 giugno);

ACCERTATO che l'adesione al Consorzio non prevede oneri finanziari per l'Università;

DATO ATTO che in data 9 gennaio 2017 è stata stipulata una Convenzione che regola i rapporti scientifici e le attività dell'Unità Locale di Ricerca del Consorzio, istituita presso questo Ateneo e più precisamente presso il DEB, che vede la più alta concentrazione di competenze in ambito delle Scienze del Mare;

VISTA la relazione sull'attività svolta dal Consorzio redatta dal prof. Massimiliano Fenice, rappresentante dell'Università nel Consiglio Direttivo del Consorzio e Direttore della Unità di ricerca presso l'Università;

esprime parere favorevole alla prosecuzione della partecipazione al Consorzio Nazionale Interuniversitario Scienze del Mare (CONISMA) per l'anno 2023.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

19 H) CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA RICERCA SOCIOECONOMICA E PER L'AMBIENTE (CURSA)

Il Direttore Generale comunica che in data 14.7.2008 è stato costituito il Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente (CURSA), ai sensi degli artt. 60 e 61 del T.U. delle Leggi sull'Istruzione Superiore, approvato con R.D. 31.08.1933, n. 1592, con sede amministrativa presso l'Università del Molise ed al quale hanno aderito l'Università della Tuscia, l'Università di Ferrara e l'Istituto di Ricerca sull'Ambiente.

Il Consorzio si pone l'obiettivo generale di adottare un approccio interdisciplinare per affrontare i complessi problemi della conservazione e gestione sostenibile delle risorse naturali e degli ecosistemi attraverso un organismo congiunto creato da Università, Enti di Ricerca Pubblici e Centri Studi Privati, con competenze sia nelle scienze naturali, bioecologiche e agro-forestali, come anche in quelle socio-economiche e sulla pianificazione e l'assetto territoriale.

Le Università fondatrici sono esentate dall'obbligo di versamento della quota annuale unitamente ai soci onorari.

Il Consorzio ha una durata fino al 31 dicembre 2100 ed è ammesso il recesso unilaterale, previa comunicazione almeno sei mesi prima della chiusura dell'esercizio finanziario (entro il 30 giugno di ogni anno).

Il Prof. Alvaro Marucci, rappresentante di questo Ateneo nell'assemblea del Consorzio, ha fatto pervenire la relazione sull'attività svolta dal Consorzio.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere alla prosecuzione della partecipazione al Consorzio in questione per l'anno 2023.

Il Senato Accademico,

VISTO il D.P.R. 11.7.1980, n. 382 art. 91;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. dell'8 giugno 2012, n.480, successivamente modificato con D.R. dell'11 marzo 2019, n.185, ed, in particolare, l'art. 12;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. del 5 marzo 2013, n. 216, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con D.R. del 16.09.2020, n. 521;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. del 3 ottobre 2013, n. 875, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con D.R. del 18 settembre 2019, n. 683;

PREMESSO che in data 14.7.2008 è stato costituito il Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente (CURSA), ai sensi degli artt. 60 e 61 del T.U. delle Leggi sull'Istruzione Superiore, approvato con R.D. 31.08.1933, n. 1592, con sede amministrativa presso l'Università del Molise ed al quale hanno aderito l'Università della Tuscia, l'Università di Ferrara e l'Istituto di Ricerca sull'Ambiente;

CONSIDERATO che il Consorzio si pone l'obiettivo generale di adottare un approccio interdisciplinare per affrontare i complessi problemi della conservazione e gestione sostenibile delle risorse naturali e degli ecosistemi attraverso un organismo congiunto creato da Università, Enti di Ricerca Pubblici e Centri Studi Privati, con competenze sia nelle scienze naturali, bioecologiche e agro-forestali, come anche in quelle socio-economiche e sulla pianificazione e l'assetto territoriale;

DATO ATTO che le Università fondatrici sono esentate dall'obbligo di versamento della quota annuale unitamente ai soci onorari;

VERIFICATO che il Consorzio ha una durata fino al 31 dicembre 2100 ed è ammesso il recesso unilaterale, previa comunicazione almeno sei mesi prima della chiusura dell'esercizio finanziario (entro il 30 giugno di ogni anno);

VISTA la relazione sull'attività svolta dal Consorzio redatta dal Prof. Alvaro Marucci, rappresentante di questo Ateneo nell'assemblea del Consorzio;

esprime parere favorevole alla prosecuzione della partecipazione al Consorzio Universitario per la Ricerca socio-economica e per l'Ambiente – CURSA per l'anno 2023.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

20. CLUSTER TICHE TECHNOLOGICAL INNOVATION IN CULTURAL HERITAGE – PROSECUZIONE ANNO 2023

Il Direttore Generale comunica che i *Cluster* Tecnologici nazionali sono reti di soggetti pubblici e privati che operano sul territorio nazionale in settori quali la ricerca industriale, la formazione, il trasferimento tecnologico e funzionano da catalizzatori di risorse per rispondere alle esigenze del territorio e del mercato, coordinare e rafforzare il collegamento tra il mondo della ricerca e quello delle imprese.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29.9.2017, ha approvato l'adesione alla costituenda Fondazione *Cluster* TICHE - con sede in Napoli presso l'Università Suor Orsola Benincasa. La Fondazione è stata costituita in data 14.1.2017.

Ai sensi dell'art.5 dell'Atto costitutivo della Fondazione è previsto il versamento di un contributo associativo che, per l'anno in corso, è stato pari a Euro 1.500,00.

Il Prof. Giovanni Fiorentino, referente di questo Ateneo del *Cluster* TICHE *Technological Innovation in Cultural Heritage*, ha predisposto una relazione nella quale ha espresso parere favorevole alla prosecuzione del rapporto partecipativo del *Cluster* TICHE per l'anno 2023.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla prosecuzione della partecipazione al *Cluster* in questione per l'anno 2023.

Il Senato Accademico,

VISTI gli artt. 14 e seguenti del Codice Civile;

VISTO il DPR 11.07.1980 n. 382 art. 91;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

VISTO il Decreto Direttoriale MIUR n. 257 del 30.08.2016 "Avviso per lo sviluppo e il potenziamento dei Cluster Tecnologici Nazionali";

VISTO il Decreto Direttoriale MIUR n. 1610 del 3.08.2016 "Avviso per lo sviluppo e i potenziamento di nuovi 4 Cluster Tecnologici Nazionali";

PREMESSO che i Cluster Tecnologici nazionali sono reti di soggetti pubblici e privati che operano sul territorio nazionale in settori quali la ricerca industriale, la formazione, il trasferimento tecnologico e funzionano da catalizzatori di risorse per rispondere alle esigenze del territorio e del mercato, coordinare e rafforzare il collegamento tra il mondo della ricerca e quello delle imprese;

VISTA la delibera del 29.9.2017, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi della Tuscia, ha approvato l'adesione alla costituenda Fondazione Cluster TICHE - con sede in Napoli presso l'Università Suor Orsola Benincasa;

CONSIDERATO che la Fondazione è stata costituita in data 14.1.2017;

DATO ATTO che ai sensi dell'art.5 dell'Atto costitutivo della Fondazione è previsto il versamento di un contributo associativo;

RILEVATO che per l'anno in corso il contributo associativo richiesto è stato pari a Euro 1.500,00;

CONSIDERATO che il Prof. Giovanni Fiorentino, referente di questo Ateneo del Cluster TICHE *Technological Innovation in Cultural Heritage*, ha predisposto una relazione nella quale ha espresso parere favorevole alla prosecuzione del rapporto partecipativo del Cluster TICHE per l'anno 2023;

esprime parere favorevole alla prosecuzione della partecipazione al Cluster TICHE *Technological Innovation in Cultural Heritage* per l'anno 2023.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

20 bis. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA PROMOZIONE DELLA SCIENZA APERTA (AISA) – PROSECUZIONE ANNO 2023

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27.5.2021, ha approvato l'adesione all'Associazione Italiana per la Promozione della Scienza Aperta – AISA.

Il Prof. Paolo Marini, Direttore tecnico-scientifico del Centro di Ateneo per le Biblioteche, ha predisposto una relazione nella quale ha espresso parere favorevole alla prosecuzione del rapporto partecipativo all'Associazione Italiana per la Promozione della Scienza Aperta – AISA per l'anno 2023.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla prosecuzione della partecipazione alla predetta Associazione per l'anno 2023.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

VISTA la delibera del 27.5.2021 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adesione all'Associazione Italiana per la Promozione della Scienza Aperta – AISA;

CONSIDERATO che il Prof. Paolo Marini, Direttore tecnico-scientifico del Centro di Ateneo per le Biblioteche, ha predisposto una relazione nella quale ha espresso parere favorevole alla prosecuzione del rapporto partecipativo all'Associazione Italiana per la Promozione della Scienza Aperta – AISA per l'anno 2023;

esprime parere favorevole alla prosecuzione della partecipazione all'Associazione per la promozione della Scienza Aperta – AISA - per l'anno 2023.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

21. VARIE ED EVENTUALI

Il punto non registra argomenti da trattare.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 12,45.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Avv. Alessandra Moscatelli

IL PRESIDENTE
Prof. Stefano Ubertini